

ALLEGATO B) – EMENDATO - ALLA  
DELIBERAZIONE DI C.C. DEL  
COMUNE DI BRESCIA  
IN DATA 18.9.2018 N. 74.



COMUNE DI BRESCIA

**LINEE PROGRAMMATICHE  
RELATIVE ALLE AZIONI ED AI PROGETTI DA REALIZZARE  
NEL CORSO DEL MANDATO  
2018/2023**

## **Indice**

<b>Premessa</b>	<b>pag. 3</b>
<b>Brescia città verde</b>	<b>pag. 4</b>
<b>Brescia città sicura</b>	<b>pag.10</b>
<b>Brescia città sostenibile</b>	<b>pag.14</b>
<b>Brescia città solidale e attenta</b>	<b>pag.19</b>
<b>Brescia città di cultura</b>	<b>pag.23</b>
<b>Brescia città dello sport</b>	<b>pag.28</b>
<b>Brescia città del lavoro e dell'impresa</b>	<b>pag.32</b>
<b>Brescia città della scuola e dei giovani</b>	<b>pag.37</b>
<b>Brescia città partecipata e inclusiva</b>	<b>pag.44</b>
<b>Brescia città turistica e attrattiva</b>	<b>pag.48</b>
<b>Brescia città ordinata e vivibile</b>	<b>pag.53</b>
<b>Brescia città forte, coordinata e innovativa</b>	<b>pag.59</b>

## **Premessa**

Le linee programmatiche per il quinquennio 2018/2023 si snodano fra l'elencazione di una ampia serie di azioni concrete che offrono indicazioni puntuali, specifiche, persino di dettaglio, nella sottolineatura di conferme di percorsi già avviati e da portare a conclusione, sino a innovative scelte per la Brescia che intende rimanere città della contemporaneità europea oltre che luogo della composizione degli interessi e delle legittime aspirazioni della cittadinanza, grazie ad un'Amministrazione comunale che sappia utilizzare la mediazione e la composizione come strumento di rappresentanza dell'interesse generale e di perseguimento del bene comune.

Si vuole Brescia città ancora più aperta e inclusiva, rispettosa delle sue tradizioni, ispirata ad un principio di convivenza pacifica e riconciliata; città ancora più verde e con una migliore qualità della vita, dotata di una mobilità adeguata, sempre più sicura e sostenibile; città ancor più vicina al mondo del lavoro, delle professioni e dell'impresa, laboriosa, caratterizzata da un'economia moderna ed evoluta; una città sempre più vicina alla scuola, all'università, ai luoghi di crescita formativa, una città di educazione, di elaborazione delle idee; una città con ancora più cultura e apprezzata meta turistica, sempre più bella e attrattiva, in grado di valorizzare le sue molteplici bellezze monumentali e museali; una città sempre più della solidarietà e della cooperazione, più attenta nei confronti di chi è meno tutelato o garantito e versa in condizioni di difficoltà e disagio.

Le presenti linee programmatiche dovranno tenere in debita considerazione una ancor più rigorosa politica di bilancio, attraverso un utilizzo razionalmente programmato delle risorse.

## Brescia città verde

*Brescia è fiera di mostrarvi quanto sa fare, quando l'interesse cittadino, la salute pubblica, il pubblico decoro reclamano provvedimenti opportuni e necessari, sacrifici individuali e collettivi. Se a coloro, i quali sono chiamati a reggere le sorti di un comune non spettasse altro compito che quello di bene amministrarne il patrimonio, meschino e gretto sarebbe il loro mandato; ma altra missione ben più nobile incombe loro, la missione cioè di promuovere tutte quelle utili e sante iniziative, che valgano a migliorare le condizioni degli amministrati, a dare al popolo salute e robustezza.*

*Discorso pronunciato dal sindaco di Brescia Carlo Fisogni nell'inaugurare le nuove opere per l'acqua potabile della Fonte di Mompiano. 8 giugno 1902*

### Una città sostenibile

*I prossimi anni saranno cruciali per il passaggio verso il nuovo modello di città sostenibile, dove la qualità della vita e il benessere dei cittadini saranno i driver delle scelte nella progettazione dell'ambiente e del paesaggio. Fondamentale sarà contenere il consumo di suolo, difendere il territorio dal rischio idrogeologico, valorizzare i parchi ed il verde pubblico, intervenire sulla qualità delle acque di falda, sono soltanto alcune delle priorità su cui lavorare.*

### Un territorio in salute

Un importante finanziamento europeo di 35 ML è stato assegnato al SIN Caffaro che consente di affrontare il problema del sito industriale. E' stato assegnato l'incarico, su bando europeo, per la progettazione della bonifica del sito industriale e della messa in sicurezza della falda. Progetto che, vista la complessità dell'area, dovrà prevedere diverse modalità di intervento.

S'intende ora restituire alla città tutti i giardini pubblici oggi interdetti a qualsiasi fruizione e con limitazioni e pervenire ad una soluzione sicura per l'area del sito industriale Caffaro. Grazie ai monitoraggi e agli studi di ATS sulla presenza di contaminanti negli ortaggi e nelle granelle, coordinato da un tavolo regionale ed ERSAF sul bio rimedio, sarà possibile intervenire favorendo, soprattutto per le aree maggiormente contaminate, produzioni agricole per scopi non alimentari o con proprietà di bio rimedio.

Sulla scorta del progetto di bonifica del sito industriale Caffaro e delle esperienze maturate, sarà possibile procedere alla bonifica di altre aree pubbliche, anche attraverso procedure sperimentali autorizzate che prevedono il trattamento in loco del terreno, diversificando la modalità di intervento e rendendo economicamente sostenibile il recupero funzionale delle aree anche di dimensioni elevate. Continua sarà l'attenzione sulle attività di ATS in merito al monitoraggio della salute dei cittadini e sugli studi epidemiologici.

## Le acque della città

Obiettivo prioritario del presente mandato sarà quello di mantenere le concentrazioni di Cromo VI sotto il livello di rilevabilità degli strumenti.

Un ruolo importante è stato svolto dall'Osservatorio acqua bene comune di nuova istituzione e che dovrà proseguire il suo lavoro. Prioritario sarà inoltre mantenere e migliorare la situazione della falda che deve essere salvaguardata, in quanto bene fondamentale della città.

Si valuterà con attenzione un'estensione dei punti acqua al fine di sviluppare una cultura diffusa sull'uso dell'acqua potabile ed avere anche riscontri positivi sulla gestione dei rifiuti.

Agevolata la realizzazione del nuovo depuratore della Valtrompia, con l'obiettivo di rendere operativo il depuratore, anche il fiume Mella potrà tornare quel fiume che caratterizza Brescia e il suo sviluppo. Attenzione sarà posta alla rinaturalizzazione e rimodellazione delle sponde del Mella e alla cura del reticolo idrico minore in un quadro di competenze articolato nel quale si dovrà favorire una semplificazione.

## Verde urbano e decoro dell'utilizzo

Brescia possiede una dotazione di parchi, giardini urbani e alberature su strade tra le più diffuse ed estese nel panorama delle città italiane. Tali parchi e giardini forniscono spazi per la socializzazione e per le attività ricreative, pertanto è necessario mantenere un buon livello manutentivo e di fruibilità. Vanno proseguite le collaborazioni con cittadini e associazioni con "i patti di collaborazione" strumento innovativo voluto dall'amministrazione comunale. Considerati i quasi 3.000.000 di metri quadrati di superficie di parchi e giardini pubblici, aiuole stradali e rotonde è necessario valutare con attenzione l'estensione di sistemi di irrigazione con pozzi separati dalla rete idrica cittadina.

La domanda di spazi verdi è molto articolata e la fruizione può essere divisa in un certo numero di categorie di parchi da assegnarsi mediante apposito piano urbanistico in collegamento all'esterno coi parchi territoriali come il Parco delle Colline e il Parco delle Cave:

- boschi urbani, ovvero aree verdi fittamente alberate, per ricreare un habitat naturale cittadino per l'avifauna;
- aree di parco con opportunità per gli sport (giochi di palla, skateboard, croquet, ecc.);
- aree di parco sistemate tradizionalmente;
- aree dove i bambini possono esprimere la loro creatività con la natura;
- aree di parco specializzate nell'ascolto e nella contemplazione, da attrezzarsi con libri o con possibilità di ascoltare musica;
- aree di parco con opportunità di gioco per cani;
- aree di parco con opportunità agronomiche;
- aree di parco con possibilità di orti urbani;

In centro città sono presenti oltre 70 dispenser di sacchetti per deiezioni canine, oltre 60 cestini specifici e circa 380 cestini per i rifiuti e le deiezioni.

S'intende nel quinquennio aumentare i numeri e le dotazioni per il decoro urbano. Si intende potenziare lo Sportello Animali, utilizzandolo come centro di informazione e sensibilizzazione per la tutela degli animali, che verrà sostenuta anche attraverso accordi di collaborazione con le associazioni a favore degli animali d'affezione, per la prevenzione del randagismo e il rispetto del Titolo V del Regolamento di Polizia Urbana (Mantenimento, protezione e tutela degli animali).

## Parchi territoriali e agricoltura periurbana

Il parco delle colline è stato esteso al Parco del Mella che costituisce il fondamentale corridoio ecologico in direzione nord sud. La salvaguardia delle aree agricole di interesse strategico comprese le piccole aree libere che rappresentano le ultime possibilità di sopravvivenza di ambienti di elementi di naturalità a sud e la costituzione del nuovo PLIS delle cave completano quella cintura verde periurbana che deve proteggere la città. In questo contesto assume importante rilevanza creare fasce tampone intorno alle aree di valenza naturalistica con un'attenzione particolare per reti ecologiche regionali (RER) e per i corridoi fluviali.

Partendo dallo studio Nutrire Brescia, promosso dal Comune di Brescia insieme a Slow Food Brescia e DES (Distretto di Economia Solidale di Brescia), s'intende perseguire il rilancio dell'agricoltura urbana e periurbana ecologica, in grado di preservare la qualità dei suoli, la salubrità del cibo e quindi della salute umana. E' necessario incentivare inoltre il modello di agricoltura ecologica, locale, a filiera corta, a bassissimo impatto, e basata su un patto sociale forte tra agricoltori e consumatori, secondo il modello dei "biodistretti".

L'impegno dell'Amministrazione si muoverà nella direzione di promuovere un censimento delle realtà già operanti a Brescia, di individuare strategie per una valorizzazione delle filiere biologiche del territorio promuovendo il ruolo dell'alimentazione biologica nelle mense scolastiche e negli asili, comunità.

E' altresì importante dotare il parco di segnaletica per regolamentarne l'utilizzo ed incentivare i collegamenti trasportistici pubblici e parcheggi per i mezzi privati, continuare con la necessaria messa in sicurezza di alcune zone a rischio come gli argini del laghetto e i passaggi pedonali e ciclabili di collegamento, dotare alcune aree del parco con servizi igienici.

Il nuovo Parco Locale di Interesse Sovracomunale delle cave di Buffalora e San Polo con la fine dell'escavazione oggi vede importanti parti di territorio entrare nella disponibilità dell'amministrazione e già restituite alla fruibilità dei cittadini. Occorre ora privilegiare la vocazione naturalistica, ricreativa e sportiva leggera nei vari laghi presenti nella parco delle cave ed imporre una continuità visiva e funzionale all'interno degli stessi, tutelare la presenza di esempi di architettura rurale, rigenerando così con la riqualificazione paesistica quegli aspetti di degrado territoriale esistenti. Ai confini in prossimità del parco restano importanti aree o attività critiche che devono essere affrontate perché poco affini all'idea di parco. La gestione di questo grande parco dovrà far sì che la cittadinanza possa viverlo e farlo suo.

## L'aria della città

Il trend sulla qualità dell'aria rileva come le concentrazioni medie annue sono in miglioramento e in alcuni casi anche sotto i limiti di legge. Il controllo costante resta comunque un tema prioritario. La problematica va affrontata su diversi piani, adottando azioni coordinate a livello di bacino padano, regionale e provinciale affinché le stesse siano efficaci.

A livello locale è comunque importante promuovere attività per limitare le emissioni di particolato ed inquinanti che favoriscono la formazione di particolato secondario come ossidi di azoto e ammoniaca, attività informative che responsabilizzino i cittadini ad assumere comportamenti individuali virtuosi. E' altresì importante sensibilizzare gli enti competenti affinché vengano adottati strumenti scientifici basati su modelli matematici che aiutino le amministrazioni ad adottare scelte efficaci ed a costi sostenibili, indirizzando le risorse dove garantiscono maggiori risultati.

E' necessario dare continuità agli interventi in tema di mobilità e traffico, prestare particolare attenzione alle emissioni industriali e agli impianti di riscaldamento, intervenire sull'agricoltura e sulle mitigazioni intorno alle grandi vie di percorrenza stradale, quali Tangenziale Sud e Ovest e Autostrada A4.

- Sul piano della mobilità, essendo il traffico, il principale responsabile dell'inquinamento, avrà molta importanza l'attuazione del PUMS (si rimanda a tal proposito al paragrafo specifico) intervenendo in modo che siano sperimentate forme di riduzione della velocità sull'asse autostradale e della tangenziale Sud così come l'introduzione di sistemi di controllo automatici, della classe di emissione dei mezzi di trasporto.
- Sul piano industriale, s'intende favorire, in accordo con gli enti preposti nel corso dei rinnovi delle autorizzazioni integrate ambientali, la riduzione dei limiti di emissioni.
- Sul piano energetico, è necessario efficientare edifici pubblici e privati (si rimanda al paragrafo specifico) e contrastare l'uso improprio della combustione della legna, fenomeno in aumento e che incide pesantemente sulle emissioni.
- Per il settore dell'agricoltura e dell'allevamento, s'intende promuovere con le associazioni di categoria l'adozione di protocolli d'intesa, al fine di adottare modalità produttive che limitino le emissioni di ammoniaca.
- La presenza del Teleriscaldamento è un fattore che limita le emissioni diffuse, ma va continuamente efficientato sotto il profilo energetico ed emissivo, migliorando le produzioni favorendo l'introduzione di sistemi più performanti, di reflui energetici e fonti a basso contenuto di energia non rinnovabile.

E' necessario impegnarsi per limitare il surriscaldamento globale, favorire le trasformazioni degli ambienti naturali. Il problema è globale, ma può essere affrontato anche localmente. L'Amministrazione s'impegna perciò gradualmente a misurare e migliorare le emissioni di gas climalteranti e, più in generale, al miglioramento delle prestazioni ambientali dell'Ente. A tal proposito, trattandosi di tematica che non può essere trattata al livello di singola amministrazione, s'intende portare all'attenzione della Giunta dei Sindaci, la problematica relativa agli obiettivi di E.M.A.S. e Unione Europea, valutandone l'opportunità di adesione.

### Rifiuti ed economia circolare del recupero

Per la gestione dei rifiuti, dovrà essere completata la transizione dal modello di Economia Lineare, ormai insostenibile, dove le risorse venivano ricavate dall'ambiente per essere consumate, ad un nuovo modello di Economia Circolare, che adotta modalità alternative per fermare lo spreco di materia, l'inquinamento da fonti fossili, promuovendo la produzione efficiente, il riciclo, l'eco-design, le energie e fonti rinnovabili.

Occorre pertanto tendere ad una raccolta differenziata che punti alla qualità dei materiali, con un obiettivo chiaro e condiviso con la cittadinanza.

Ad una elevata percentuale di raccolta differenziata si dovrà affiancare un altrettanto alta qualità dei materiali raccolti che porti ad un elevato recupero degli stessi anche a valori superiori al 50%.

La raccolta differenziata deve essere aumentata gradualmente fino al 75%. Per incentivare i cittadini e le imprese a contribuire attivamente a tale obiettivo, si valuterà l'introduzione della tariffazione puntuale (PAYT - Pay As You Throw "paga per quello che butti"), che permetterà ai cittadini e alle imprese di pagare, in modo equo, in base alla quantità e alla qualità dei rifiuti prodotti.

Con il gestore del servizio occorrerà sviluppare la filiera del recupero di materia, attraverso acquisizioni e nuovi progetti, al fine di ottenere una capacità di trattamento per il recupero di materia, in impianti propri, vicina al 100%. Le filiere dovranno riguardare carta, vetro e lattine, plastica, organico, verde, terre di spazzamento e residui della combustione.

S'intende poi sviluppare azioni, anche locali, che aiutino la riduzione della produzione dei rifiuti, con l'obiettivo di eguagliare la produzione nazionale e regionale. Alcuni esempi possono essere il recupero dell'invenduto nei supermercati, la vendita di prodotti sfusi, il compostaggio domestico, etc.

Si pensa poi all'attivazione dell'Albo Comunale Compostatori e concessione incentivi/sgravi TARI a chi pratica il compostaggio domestico.

E' inoltre necessario completare la previsione di dotazione e ammodernamento delle isole ecologiche in particolare la Piattaforma Ecologica nella zona Ovest e nella zona nord con l'annesso Centro del Riutilizzo. Sulla base degli esiti della sperimentazione del primo Centro del Riutilizzo, si valuterà l'opportunità di attivarne anche altri.

Dall'efficientamento del sistema di raccolta dei rifiuti, sarà possibile, anche attraverso l'innovazione tecnologica (cassonetti intelligenti, sensori di riempimento, APP, ecc.) recuperare risorse economiche da investire in maggiore comunicazione ai cittadini e sostegno ai soggetti deboli (es. anziani, disabili, ecc.), ampliare la disponibilità dei punti di distribuzione.

Per migliorare il controllo sugli abbandoni, si cercherà di costruire sinergie anche con le Guardie Ecologiche Volontarie (Gev), estendendo le competenze anche sul tema del rispetto del regolamento Rifiuti.

### Energia ed efficienza

Al fine di ridurre il fabbisogno di energia degli edifici ed in particolare di energia non rinnovabile, si prevede la realizzazione di un piano di efficientamento energetico degli edifici pubblici, a partire da quelli scolastici, con interventi sull'involucro e sugli impianti. L'intervento energetico dovrà inserirsi in un complessivo piano di ammodernamento e di riqualificazione immobiliare con uno sguardo anche alla sicurezza di natura sismica da realizzare ad esempio ricorrendo ad Energy Service Company - ESCO o con accordi specifici con i fornitori di servizi energetici.

Per favorire la riqualificazione energetica anche degli edifici privati, che sono già oggetto di importanti sgravi fiscali previsti dalla legislazione nazionale, è importante supportare i cittadini nelle scelte che devono essere compiute con eventuali ulteriori strumenti di incentivo.

S'intende inoltre procedere con la redazione del PAES - Piano d'Azione per l'Energia Sostenibile che dovrà essere affiancato al recente studio che ha fornito alcune prime considerazioni sul tema della cogenerazione e della rete di teleriscaldamento, definendo il ruolo del Termoutilizzatore nel contesto energetico-ambientale del comune di Brescia. Sarà dunque necessario focalizzare meglio alcune azioni strategiche da confrontarsi con le diverse proposte emerse in questi mesi in città, per arrivare ad un piano che guardi sempre più alla riduzione dei fabbisogni di energia non rinnovabile ed ad una riduzione di emissioni climalteranti.

Nel breve termine, sarà necessario mettere in campo una serie di iniziative che consentano di arrivare alla riconversione del gruppo di cogenerazione A2A di Via Lamarmora alimentato a carbone. Queste iniziative possono essere rappresentate dalla realizzazione di accumuli termici per gestire i picchi di potenza, efficientando il sistema energetico, dalla realizzazione di un campo di solare termico, unitamente a progetti di abbassamento della temperatura media della rete del

teleriscaldamento, dal recupero di calore dal depuratore di Verziano, dal collegamento alla rete di imprese bresciane, a partire dalle acciaierie, come già realizzato con lo stabilimento Ori Martin di San Bartolomeo e già in previsione per l'Alfa Acciai.

Le azioni citate consentiranno di ridurre la necessità di conferire quantità di rifiuti al Termoutilizzatore, concentrandosi sui residui della raccolta differenziata di Brescia e provincia e su quelli speciali derivanti prevalentemente dagli scarti delle operazioni di riciclo che alimentano l'economia circolare. L'obiettivo è la riduzione fino a un terzo della quantità di rifiuti oggi conferiti. La quota più alta di energia recuperata da fonti alternative e l'efficientamento dell'impianto compenseranno la riduzione di quella prodotta dalla combustione dei rifiuti.

## Brescia città sicura

*Quasi tutti i delitti seguono con sbarri d'archobugiate, mentre non v'è conditione di persona per vile o abieta che sia che non ne vada armato et i biolchi medesimi nelle ville communemente portano gl'archobusi, onde per ogni minimo disgusto che passi fra di loro o per amore o per altro a Bressa si sbarrano dell'archobusate.*

*Relazione al Doge di Venezia del Podestà di Brescia Bernardo Renier. 12 aprile 1645*

*Un'amministrazione attenta ai temi della sicurezza deve saper leggere le differenti esigenze del territorio e proporre un modello di fiducia e condivisione. La legalità comincia dalla municipalità, dalla trasparenza dei suoi atti e dalla lotta alla corruzione. Nonostante i dati statistici rivelino la diminuzione dei reati commessi a Brescia, fondamentale sarà la capacità di emarginare gli esempi di comportamento negativo che aumentano le derive giustizialiste e la sfiducia verso le istituzioni. S'intende inoltre sviluppare una politica di contrasto alla "perifericità sociale" produttrice di abbandono e sfiducia nelle regole comuni e generatrice di sentimenti di paura e di rischio di vittimizzazione.*

### Sicurezza urbana

S'intende proseguire con le politiche di sicurezza urbana già avviate, implementandole con nuove azioni quali:

l'istituzione del nucleo di Polizia Locale di quartiere nonché l'istituzione del nucleo di Polizia Locale dell'area stazione Fs; potenziamento dei controlli nei parchi, anche con lo strumento dei custodi dei parchi.

Tra le attività che s'intendono portare avanti nel presente quinquennio sono previste:

l'implementazione di nuove tecnologie, come potenziamento dei droni per un controllo capillare del territorio cittadino; completamento del progetto di sicurezza con il Ministero degli Interni per un piano di sorveglianza elettronica e centralizzata per contrastare la criminalità: 91 telecamere posizionate in 33 punti d'ingresso della città serviranno a controllare in tempo reale gli accessi per prevenire eventuali illeciti.

L'implementazione degli strumenti di giustizia riparativa, orientati alla riduzione dell'eccessivo utilizzo della carcerazione a favore di sanzioni alternative, secondo le quali il condannato possa riparare il danno inferto alla comunità, tramite lo svolgimento di attività non retribuita a favore della collettività; proseguimento e implementazione dei percorsi di mediazione penale minorile, i quali hanno dimostrato buoni indicatori di efficacia.

Si ritiene fondamentale proseguire anche nel presente mandato la collaborazione tra Comune, scuole e centri di ricerca presenti sul territorio, per promuovere e implementare interventi nelle scuole secondarie di primo e secondo grado, finalizzati a far emergere e contrastare, episodi di comportamento antisociale di singoli o gruppi di studenti, anche con attività formative e di prevenzione.

Tra le nuove progettualità che si intende portare avanti vi è anche l'ampliamento del progetto MAP(Messa Alla Prova) e l'implementazione del progetto integrato con il Dipartimento Amministrazione Penitenziaria che si declina nei lavori di pubblica utilità da parte di soggetti in esecuzione penale esterna, al fine di prevenire eventuali recidive; la realizzazione del progetto di collaborazione per i lavori di pubblica utilità con i richiedenti protezione internazionale, anche per azioni mirate a migliorare il decoro urbano.

S'intende poi proseguire con la formazione della Polizia Locale sulle nuove tematiche emergenti ed in modo specifico sul tema degli ecoreati.

Tra gli obiettivi da raggiungere nel presente mandato rientra anche lo sviluppo delle competenze della Polizia Locale in ordine all'applicazione del Protocollo d'Intesa "Rafforzamento della legalità nell'edilizia pubblica e privata".

Tra le azioni da mettere in campo rientra anche la valutazione dell'attualità (con eventuale necessità di aggiornamento) del vigente regolamento di Polizia Urbana, sia alla luce dell'evidenza di nuovi fenomeni di disagio, sia in forza della necessità di impedire la riproposizione di provvedimenti sanzionatori già previsti dall'ordinamento giuridico.

Il Completamento della georeferenziazione della mappatura del crimine, già effettuata con i dati della Polizia Locale, è da condividere e implementare con quelli delle altre forze di polizia, evidenziando i territori di sovra o sottodimensionamento del rischio di vittimizzazione correlati nel tempo, cui far seguire interventi di rafforzamento del controllo delle forze dell'ordine, ma soprattutto di prevenzione del disagio.

Tra le attività che s'intende portare a compimento nell'arco del presente mandato vi sono:

- l'ampliamento di progetti di inclusione sociale per il superamento di eventuali criticità, la stesura del profilo dei soggetti considerati, la pianificazione degli interventi in collaborazione con i servizi sociali e la verifica puntuale di tali interventi, tramite il coinvolgimento dei Consigli di Quartiere e delle realtà associative del territorio che potrebbero successivamente monitorare il prosieguo delle attività (come già positivamente avvenuto in 3 quartieri);
- la prosecuzione dei controlli delle abitazioni ERP e di social housing, di proprietà comunale e di Aler per la verifica puntuale del diritto dei residenti, per il corretto utilizzo delle tessere di raccolta-rifiuti e per il controllo della buona tenuta dell'immobile, proseguendo con il coinvolgimento dei residenti nella manutenzione degli spazi comuni;
- il completamento della dotazione di adeguate attrezzature del Corpo di polizia locale e della protezione civile, finalizzate a montare un campo di lavoro totalmente autonomo, nel caso la sede del comando dovesse diventare inutilizzabile per motivi straordinari, onde poter garantire ai cittadini adeguati servizi di controllo anche in caso di calamità;
- il proseguimento del lavoro di networking tra diversi enti e professionisti per il contrasto della criminalità organizzata di stampo mafioso, valorizzando le specifiche competenze e conoscenze delle problematiche criminali, giudiziarie e vittimologiche. Verrà valutata la possibilità di insediare un organismo consultivo ad hoc;
- la prosecuzione del progetto dello sportello d'ascolto, rivolto in modo specifico alle vittime di reati associativi e alle vittime di sette, con l'obiettivo di garantire un supporto psicologico in situazioni di questo tipo. Rafforzamento della già esistente rete di attori

sociali che cooperano nella presa in carico di situazioni afferenti all'ampio spettro della vittimologia;

- il rafforzamento del legame con l'Agenzia Nazionale per l'amministrazione e la destinazione dei beni sequestrati e confiscati alla criminalità organizzata (ANBSC) per l'utilizzo delle strutture in vista di attività di promozione della legalità mettendo in campo ogni possibile azione affinché venga ristabilita la legalità all'interno di immobili che ad oggi risultano ancora in modo del tutto illecito occupati abusivamente;
- il rafforzamento e monitoraggio dei progetti attivati dal Comune e da diverse associazioni territoriali, relativamente alla problematica del gioco d'azzardo patologico (ludopatia);
- l'implementazione di interventi di prevenzione della violenza nei confronti di soggetti deboli all'interno degli istituti scolastici; l'identificazione di situazioni familiari critiche che possono rappresentare fattori di rischio per l'insorgenza di violenza. In un'ottica di politica di sicurezza integrata, il Comune favorirà la possibilità di presa in carico di tali situazioni da parte di associazioni che, tramite sportelli e/o alloggi, possano porsi come fattori protettivi;
- l'attuazione di strategie volte a far sentire le donne protette, quali, ad esempio, migliore illuminazione, parcheggi riservati in zone sicure, trasporto notturno con specifici accordi con Radiotaxi, sistemi di soccorso con avvisi tramite SMS e geo-localizzazione;
- la proposta di un servizio h24 con un'equipe di professionisti adeguatamente formata, che risponda alle telefonate dei cittadini e di un'App di protezione, pensando alla parte più fragile della popolazione (anziani, giovani, donne);
- il potenziamento dei controlli all'interno degli edifici per scongiurare il sovraffollamento abitativo, fenomeno che alimenta il degrado e l'insicurezza degli abitanti e dei condomini;
- controllare in modo capillare i centri socio-culturali insediati in stabili con destinazione d'uso non compatibile agli stessi;
- rafforzamento dei controlli volti a contrastare lo spaccio di sostanze illegali in città, con particolare attenzione alla zona limitrofa alla stazione, luogo ad alta frequentazione di studenti durante l'anno scolastico.

#### Legalità, trasparenza, efficienza, anticorruzione

Il Comune deve trasmettere costantemente ai cittadini la percezione di affidabilità, onestà, trasparenza, meritocrazia, impermeabilità ai fenomeni corruttivi della macchina amministrativa. Questo si ottiene da un lato dando seguito puntualmente e rigorosamente al quadro normativo e alle indicazioni dell'Autorità Nazionale Anticorruzione e, dall'altro, rendendo costantemente accessibili a tutti i cittadini le informazioni sull'attività svolta, in una visione generale di miglioramento dell'efficienza ed efficacia dell'azione amministrativa oltre che alla corruzione. In particolare saranno privilegiate alcune linee operative, tra le quali:

- massima attenzione al ruolo del responsabile anticorruzione;
- massimo rigore all'applicazione di normative sugli appalti e sui procedimenti amministrativi;
- massima prevenzione del conflitto di interessi; trasparenza e accesso ai dati.

## La Protezione civile

Il Comune di Brescia ha aggiornato il Piano comunale di protezione civile. Il nuovo Piano si estende a tutte le componenti che riguardano il territorio del Comune di Brescia e le zone limitrofe ed è accompagnato anche da due specifici studi: la micro zonizzazione sismica e l'analisi della condizione limite di emergenza. Occorre comunque ancora procedere a:

- posizionare su tutta la città un'adeguata cartellonistica, con indicazione delle aree da raggiungere in caso di emergenza, nella rete che vede - per quanto riguarda il rischio sismico - il coinvolgimento dei consigli di quartiere con l'individuazione di cittadini che avranno il compito di effettuare "segnalazioni qualificate" nella fase immediatamente post sisma al fine di avere in brevissimo tempo una fotografia della situazione su tutta la città;
- proseguire con le esercitazioni che vedano il coinvolgimento della popolazione: la gestione dell'emergenza sarà infatti più efficace se i cittadini saranno adeguatamente informati e preparati ad affrontarla. Un progetto di formazione dovrà essere sviluppato con consigli di quartiere e scuole;
- ampliare le convenzioni con le associazioni preposte alla gestione dell'emergenza, favorendo ed incentivando una continua specializzazione e una crescita delle stesse.
- Si prevede a tal proposito lo sviluppo di una App per dare informazioni alla popolazione in tempi sia ordinari che di emergenza.

## Brescia città sostenibile

*In nome del popolo sovrano bresciano.*

*Sui differenti riclami, che le Carrozze, che la sera si schierano sullo stradone di Porta S. Giovanni in doppio ordine imbarazzano il passo ai Carri, e restringono lo spazio a segno, che dal continuo giro e rigiro di Carrozze, Cavalcanti, e Pedoni nascer ne potrebbero de' funesti accidenti, la Municipalità ordina che d'innanzi in poi non sia permesso alle carrozze, che vorranno fermarsi, di mettersi in linea, che da una sola parte. Salute e fratellanza.*

*Proclama. Brescia, 18 agosto 1797, Anno I della Libertà italiana*

*Una mobilità efficiente e sostenibile migliora la qualità della vita di ciascuno, grazie alla possibilità di spostarsi in modo sereno, sicuro e impatto ridotto sull'ambiente; essa migliora infatti la regolarità degli spostamenti, aumenta il tempo libero a disposizione, diminuisce lo stress e favorisce le attività culturali e commerciali. La mobilità mal governata porta a gravi problemi d'inquinamento e gravi danni alla salute dei cittadini, a elevati indici di incidentalità, di inquinamento acustico nonché a perdita di tempo.*

### La strategia: un mix virtuoso

La strategia per la mobilità prevede un corretto ri-equilibrio tra gli spostamenti con la propria auto, a piedi, in bicicletta, con i bus e la metropolitana, le autolinee extraurbane, il treno. Seguendo le linee guida del Piano Urbano della Mobilità Sostenibile (PUMS) approvato in febbraio, l'Amministrazione intende muoversi su tre assi strategici fondamentali:

- la mobilità dolce, lavorando sulla sicurezza stradale, l'accessibilità per tutti, la realizzazione di isole ambientali, lo sviluppo della rete di piste ciclabili e della rete di bike sharing;
- le busvie e il tram, realizzando le tre nuove linee di forza del trasporto pubblico urbano caratterizzate da puntualità, velocità e comodità, con percorsi tali da collegare al centro e alla stazione i quartieri ora lontani dall'asse della metropolitana;
- le ferrovie suburbane, lavorando per la messa in esercizio di linee con cadenza frequente e regolare tali da attrarre i tanti pendolari residenti in provincia che oggi si affidano esclusivamente all'automezzo privato per giungere in città.

### Gli interventi: per muoversi a piedi in sicurezza

Muoversi tranquillamente a piedi nei quartieri: una questione di salute e socialità nel proprio quartiere, che aiuta a godere dei suoi spazi pubblici; la qualità della vita urbana inizia dal marciapiede di casa. Per tali motivi, si ritengono interventi prioritari quelli di seguito indicati.

- Zone 30: a seguito del Piano Urbano della Mobilità Sostenibile, si proseguirà, nel corso del quinquennio, nella realizzazione di isole ambientali e Zone 30, per favorire la sicurezza stradale e rendere ancora più vivibili i quartieri della città, a partire da Chiesanuova i cui lavori inizieranno entro l'anno.

- Zone pedonali: sarà migliorata l'accessibilità pedonale al centro storico con interventi nelle principali vie di ingresso al Centro e andranno completate le pedonalizzazioni nelle aree di maggior pregio (es. Piazzale Arnaldo).
- Accessibilità, sicurezza stradale, scuole: grazie al progetto MILES, finanziato da un bando del Ministero dell'Ambiente con un milione di euro, si realizzeranno interventi per mettere in sicurezza incroci e attraversamenti pericolosi e rendere accessibili altre fermate degli autobus; saranno sostenuti i progetti di PEDIBUS per le scuole; in questo ambito andranno studiati e condivisi anche interventi di regolazione del traffico davanti alle scuole negli orari di ingresso ed uscita degli alunni, per proteggere gli stessi dagli incidenti ed evitare di esporre soprattutto i più piccoli ai gas di scarico delle automobili.

### Muoversi in bicicletta in città: una scelta salutare e utile per tutti

A Brescia 2/3 degli spostamenti casa-lavoro o casa-scuola effettuati con l'automobile privata sono inferiori ai 5 km. Migliorare le piste ciclabili esistenti e costruirne di nuove significa dare nuove opportunità di movimento alternativo all'automobile per tutti. Per questo sono previsti ulteriori interventi di mobilità sostenibile ed in particolare :

- Bicimia e servizi per i ciclisti: è previsto il completamento della rete di Bicimia, coprendo tutti i quartieri cittadini e migliorando ulteriormente la capillarità del servizio; saranno introdotte biciclette a pedalata assistita; in accordo con le previsioni del PUMS, le rastrelliere per le biciclette saranno posizionate nelle aree coperte dalla videosorveglianza per prevenire i furti e i danneggiamenti alle biciclette private.
- Piste ciclabili: in conformità al PUMS, dovrà essere sviluppata una vera e propria rete ciclabile, completando la riqualificazione delle piste esistenti ed estendendole di altri 77 km. A tal proposito sarà redatto il Biciplan, al fine di pianificare gli interventi e la loro tempistica. Sono in corso di realizzazione importanti cantieri che dovranno essere completati, fra cui il primo lotto del progetto PiùBici, che riguarda tutto l'asse Ovest-Est della città e che è iniziato con i lavori in via Volturmo e viale Colombo; i lavori interesseranno poi fra il 2018 e il 2019 il Ring cittadino, la zona della stazione ferroviaria, viale Venezia e viale della Bornata. Lavori sono già in corso anche per le ciclabili del quartiere Don Bosco (via Salgari e via Dalmazia), nonché per i quartieri di San Bartolomeo e Mompiano; gli interventi riguarderanno, fra le altre, via Scuole, via Triumplina, viale Europa, via dello Stadio; entro il 2019 il quartiere Casazza sarà collegato alla Stocchetta e alla pista ciclabile del Mella grazie a una nuova pista ciclabile; nel 2018 si appalderanno i lavori per la realizzazione del sovrappasso ciclabile di via Flero sopra l'autostrada A4, per collegare in sicurezza la pista ciclabile proveniente da Brescia Due con quella esistente in via Flero e il percorso ciclabile per Cremona. Entro il 2018, la realizzazione del Parco delle Cave porterà con sé la nuova ciclabile di collegamento fra Buffalora e il capolinea della Metropolitana, che dovrà essere poi prolungata fino a viale Sant'Eufemia. Nell'ambito del piano di riqualificazione della zona di via Milano, sarà realizzata entro il 2020 una pista ciclabile sicura e continua lungo la via, che dovrà poi essere completata nel tratto verso piazza Garibaldi da un lato e verso via Valle Camonica dall'altro.

### Muoversi in automobile: per un traffico sempre più sicuro e fluido

L'automobile - privata, aziendale o condivisa - è un mezzo di trasporto necessario e spesso insostituibile; favorire il giusto mix fra mobilità dolce, collettiva e privata significa anche operare perché siano rese più sicure e scorrevoli le strade della città, a vantaggio di tutti.

Per tale motivo, è importante prevedere, nel corso del mandato, la realizzazione dei seguenti, importanti interventi:

- Nuove infrastrutture stradali: realizzazione della nuova strada di collegamento fra il quartiere di Sanpolino e via Serenissima; nell'ambito del piano di riqualificazione della zona di via Milano è prevista la realizzazione del sottopasso automobilistico di via Rose che eliminerà il passaggio a livello ora esistente. In conformità al PGT e PUMS, dovrà essere realizzata la bretella di collegamento fra via Rose e via Valle Camonica, per scaricare gran parte del traffico che ora insiste su via Milano, completata la riqualificazione di via Valle Camonica e realizzato il collegamento viario fra via Trivellini e via Volturmo.
- Dovrà inoltre essere riqualificata via Chiappa, per collegare il nuovo svincolo di Rezzato/Botticino già realizzato sulla Tangenziale Sud con il capolinea della Metropolitana di Sant'Eufemia, e sarà messa in cantiere la bretella di Sant'Eufemia per collegare direttamente Caionvico a via Serenissima. Un intervento specifico andrà realizzato per risolvere le problematiche legate al traffico automobilistico e in particolare di mezzi pesanti nella zona delle Bettole di Buffalora.
- Riqualificazione delle Tangenziali. Un'attenzione particolare meritano le due tangenziali cittadine e le strade che vi afferiscono: la Tangenziale Ovest, da riqualificare nel tratto che va da via Oberdan a via Orzinuovi, e la Tangenziale Sud, di competenza della Provincia, per il completamento della terza corsia nel tratto fra Brescia Centro e Rezzato e per la realizzazione della bretella di collegamento diretto con la tangenziale di Borgosatollo e San Zeno, utile per alleggerire il traffico che insiste sulla Volta.

### Muoversi con i mezzi pubblici: una scelta alla portata di tutti

Negli ultimi 5 anni gli utenti dei mezzi pubblici sono cresciuti del 31%, da 41 a 54 milioni all'anno: un trend unico in tutta Italia, che va consolidato rendendo i mezzi pubblici sempre più appetibili, e collegando in maniera sempre più efficiente tutti i quartieri della città, anche quelli non serviti dalla Metropolitana. In questo ambito, risulta opportuno prevedere interventi coerenti con le strategie generali, ed in particolare:

- Metropolitana: si prevede di potenziare il parcheggio di interscambio al capolinea del Prealpino, ormai saturo, e di attrezzare i capolinea Nord ed Est per l'attestamento delle linee bus extraurbane. In coerenza con lo scenario di lungo periodo del PUMS, è opportuno sviluppare intese politico-amministrative al fine di realizzare l'estensione della Metropolitana fino a San Vigilio di Concesio.
- Autobus: dopo i 20 nuovi autobus a metano entrati in servizio nel 2017, nel 2018 ne entreranno in servizio altri 20 e altrettanti saranno acquistati per l'anno successivo, così da completare la metanizzazione della flotta. Si prevede inoltre l'attivazione del nuovo sistema di telerilevazione, che segnalerà ai passeggeri i tempi di attesa in maniera più precisa dell'attuale.
- Stazione ed Autostazione: occorrerà prevedere la riorganizzazione della viabilità della zona, per favorire un accesso più ordinato alla Stazione e al parcheggio; l'autostazione di via Solferino dovrà essere riorganizzata e riqualificata come unica autostazione.

La mobilità del futuro: il tram. Nel PUMS è prevista la realizzazione di tre nuove linee di forza del trasporto pubblico urbano con tram di ultima generazione, strettamente interconnesse con la

metropolitana e in grado di offrire un servizio di alta qualità, frequenza e velocità ai principali quartieri non raggiunti dalla metropolitana. Due di queste linee, che prevedono il collegamento Urago Mella, Sant'Anna, Don Bosco, Chiesanuova e viale Bornata con la Stazione ferroviaria, il Ring e il Centro storico (transitando lungo gli assi di via Corsica, viale Piave, via Mazzini e via Volturno) dovranno essere organizzate e infrastrutturate entro 10 anni con tram di ultima generazione. Nel mese di marzo il Comune ha dato mandato a Brescia Mobilità di sviluppare la progettazione preliminare per il Tram cittadino. A tal fine, Brescia Mobilità ha già stretto un accordo di collaborazione con Ferrovie dello Stato. Occorre ora sviluppare le attività tecnico-progettuali ed economico-finanziarie per la realizzazione di questa nuova e decisiva infrastruttura, che ha un orizzonte temporale decennale.

La mobilità del futuro: la busvia. Nei prossimi cinque anni, lungo i percorsi delle tre linee di forza, saranno realizzate moderne busvie, capaci di attrarre nuovi passeggeri per le caratteristiche di velocità e comodità dei mezzi. Le prime due saranno trasformate in tramvie non appena possibile, mentre la terza resterà su gomma, e collegherà Ospedale, via Veneto, Stazione, Ring, Foro Boario e San Polo.

La mobilità del futuro: le Ferrovie suburbane. Nel PUMS è stato previsto, quale strumento più efficace per intercettare i crescenti flussi d'ingresso in città, la realizzazione di un innovativo servizio ferroviario suburbano, che coinvolga e potenzi le linee ferroviarie esistenti (Iseo-Edolo, Bergamo, Milano, Verona, Cremona e Parma) con una piena integrazione tariffaria e un cadenzamento regolare e frequente. In particolare, l'Amministrazione si è già attivata per realizzare la linea suburbana per la Franciacorta, con una cadenza di un treno ogni 30 minuti per Iseo e il completo rinnovamento della stazione di Brescia Borgo San Giovanni, in cui è coinvolta anche la società Ferrovie Nord Milano. Successivamente, con le risorse destinate a Brescia nell'ambito del Patto per la Lombardia, saranno realizzate le nuove fermate del Violino e della Mandolossa, per collegare Castegnato a Brescia ogni 15 minuti. Importante è il progetto del collegamento ferroviario Brescia-Montichiari, che consentirà di raddoppiare la linea fino a San Zeno, elettrificare la linea fino a Ghedi e collegare la Fiera e l'aeroporto di Montichiari. Ciò consentirà di potenziare due linee (la Cremona e la Parma) oggi in grande sofferenza, di sviluppare un servizio suburbano verso Ghedi e verso Manerbio e di servire un comune (Montichiari) oggi non servito dalla ferrovia. Nel quadro del progetto dell'alta velocità verso Verona, sarà possibile, in prospettiva, potenziare i servizi verso il Garda e riattivare la fermata di Rezzato; a questo proposito, grande attenzione dovrà essere posta nello sviluppo del progetto dell'attraversamento urbano verso est, affinché siano minimizzati quanto più possibile gli impatti.

### Muoversi in città: strumenti per l'innovazione

La strategia per la mobilità sarà favorita infine dallo sviluppo di importanti processi di innovazione quali:

- Mobility Manager: Grazie alla revisione del contratto di servizio con Brescia Mobilità, è ora possibile da parte della società controllata lo sviluppo dell'importante ufficio del Mobility Manager cittadino, che renderà possibili accordi con le principali aziende, le scuole e i principali erogatori di servizi cittadini per sviluppare strategie ad hoc di trasporto pubblico, car pooling e car sharing, nonché di promozione della mobilità dolce e modernizzazione del parco autoveicoli.
- Logistica sostenibile. Come previsto nel PUMS, l'Amministrazione comunale assieme a Brescia Mobilità partecipa al progetto europeo Sulpiter, con il quale s'intende lavorare

alla definizione di un Piano urbano della logistica sostenibile, consolidando e rilanciando le attività di City logistic. Nei prossimi anni inoltre grazie alle intese intergovernative e agli investimenti della società italo-svizzera Teralp, lo scalo ferroviario della Piccola Velocità diventerà un importante e moderno terminal intermodale, capace di intercettare le merci provenienti dai nuovi valichi ferroviari alpini (Gottardo, Ceneri e, in prospettiva, Brennero).

- Mobilità elettrica. Considerate le previsioni d'incremento di veicoli elettrici in circolazione, è opportuno migliorare le informazioni circa i servizi e le opportunità attualmente esistenti in città per le auto elettriche, e progettare un piano di ampliamento della rete di ricarica pubblica per le auto elettriche, che consenta di attrezzare i parcheggi in struttura gestiti da Brescia Mobilità e i parcheggi di interscambio con la metropolitana.
- Castello e Maddalena. Analogamente a quanto sperimentato con successo da molte città europee, occorrerà studiare un sistema di collegamento innovativo fra il Centro storico e il Castello, per permetterne una piena valorizzazione e una fruizione sempre più ampia. Andranno inoltre rese pienamente accessibili anche le vie di accesso alla Maddalena, con particolare attenzione agli utenti più deboli e alle esigenze della mobilità dolce.

## Brescia città solidale e attenta

*Nell'universale poi gli abitanti sono coraggiosi, disinvolti, acuti d'ingegno, intraprendenti. Molteplici e svariate sono le occupazioni di questo popolo. Solerte e laborioso per natura ed amante dell'economia, nulla trascura di quanto può valere a renderlo più prospero e felice.*

*W. Menis, Saggio di topografia statistico-medica della provincia di Brescia, Brescia 1837*

*Il Welfare del futuro va in continuità con quanto già realizzato: ospitare il bisogno di protezione delle persone rafforzando l'abitudine alla relazione con il mondo.*

*Politiche che intervengono con prontezza nei punti critici delle esistenze, sostenendo le transizioni difficili, mantenendo le reti sociali in tutte le fasi della vita.*

*Politiche con servizi innovativi e flessibili, dove la qualità dei beni pubblici è assicurata dalla qualità del governo del Comune e del modo di operare.*

*Politiche che promuovono la crescita personale, la coesione sociale, la creazione sostenibile di ricchezza attraverso l'economia della condivisione, lo sviluppo del potenziale umano di tutti i cittadini e cittadine e di partnership lavorative fra tutte le organizzazioni (pubbliche, private, profit, no profit, ecc.)*

### Il welfare della città

Il Comune intende garantire la presa in carico istituzionale dei cittadini in condizione di bisogno che ne facciano richiesta mediante i propri servizi di Segretariato Sociale.

Si intende inoltre elevare la qualità degli interventi di welfare dell'ente locale e dei produttori del terzo settore attraverso sistemi diffusi di circolazione di dati e di conoscenze, percorsi comuni di sviluppo delle risorse umane, strumenti di comunicazione capaci di raggiungere tutti i cittadini.

Occorre ristabilire fiducia e relazioni attraverso i servizi decentrati, con operatori che sappiano leggere per tempo i bisogni e favoriscano logiche di collaborazione fra gli attori della comunità; i Punti Comunità dovranno essere pensati come botteghe di prossimità per informare all'uso dei servizi e alimentare risposte collettive, coprendo possibilmente tutti i quartieri e, ove ciò non fosse possibile, sostenendo e stimolando la formazione di gruppi di mutuo auto aiuto.

I Consigli di quartiere saranno ideati come snodi della partecipazione e cittadinanza attiva con un proprio rappresentante all'interno del Consiglio di Indirizzo del welfare della città ed un grande e corale progetto cittadino di servizio civile.

### Maggiori opportunità fin dai primi giorni di vita

Il Comune intende investire sui più piccoli per promuovere inclusione e ridurre le disuguaglianze nel futuro mediante:

- Un'offerta di servizi di qualità, flessibili e accoglienti in una città che educa: si valuterà l'unificazione di nidi e scuole materne, cuore del sistema educativo comunale, e l'apertura di nuovi "Tempi per le famiglie", anche in realtà aziendali;

- Le famiglie saranno supportate nei compiti educativi e maggiormente informate sui diritti e le opportunità nella prima infanzia; attraverso il Kit di benvenuto, tutte le mamme ed i papà potranno scegliere i servizi più adatti al proprio piccolo; le famiglie saranno poi agevolate nei servizi post scolastici per trovare, in continuità con la scuola, progetti aggregativi ed educativi; saranno altresì orientate da una piattaforma delle proposte estive e da un centro unico di prenotazione;
- È prevista l'istituzione del garante dei Diritti dell'infanzia, per la promozione e la tutela dei diritti dell'infanzia e dell'adolescenza;
- Si intendono sperimentare forme di sostegno alle famiglie con minori in condizione di povertà educativa.

### Maggiore rapidità nelle risposte ai bisogni dei cittadini

Si intende creare un Punto di contatto unico per le famiglie per le loro esigenze e di accesso ai servizi sociali per fornire alle famiglie risposte intelligenti, accessibili, semplici affinché possano utilizzare ed integrare le risorse della città. A tal fine si prevede:

- La presenza in ogni quartiere di un'offerta di servizi per ogni fase della vita. Punti comunità per aggregare la rete del quartiere, tempi per le famiglie per la prima infanzia, attività post scolastiche per bambini e ragazzi/ragazze, centri diurni e di animazione per persone anziane;
- Il consolidamento del sistema dei servizi domiciliari per le persone anziane: azioni di orientamento e di accompagnamento nella scelta delle badanti in famiglia;
- Misure di sostegno economico per famiglie con badanti nell'ambito degli interventi a favore della domiciliarità;
- La promozione di forme di welfare che comprendano risorse pubbliche e private sotto la regia del Comune per potenziare la risposta ai bisogni delle fasce più deboli della città;
- L'accreditamento e sostegno delle organizzazioni di auto-aiuto, favorendo la loro azione di risposta ai bisogni, dando alle loro esperienze il supporto necessario perché diventino attori riconosciuti nella produzione di benessere nelle vari fasi della vita.

### Housing sociale

Massima attenzione alle domande di casa, nella consapevolezza che una dimora adeguata costituisce elemento imprescindibile per ogni cittadino. Attraverso queste iniziative, che si configurano quali vere e concrete risposte, si prevede:

- Un censimento del quadro demografico e socioeconomico della popolazione, in relazione al tema abitazione;
- Dialogo con Regione Lombardia, amministratori di condominio, associazioni proprietari di case, ai fini della conoscenza e diffusione di esperienze di riconversione immobili, rafforzando relazioni e servizi di prossimità;
- Valutazione dell'opportunità di realizzare alloggi mono generazionali e alloggi intergenerazionali;
- Sostegno della vita indipendente condivisa e vita indipendente protetta, per ragazzi e adulti con disabilità e persone anziane, anche sperimentando forme di condivisione transitoria di alloggi;
- Controllo sugli assegnatari delle case popolari di proprietà del Comune, per evitare abusi o sottoutilizzi dovuti a una condizione reale differente da quella di assegnazione.

## Giovani e cura nella città

Si vuole promuovere la partecipazione dei giovani alla città condivisa come possibilità per coniugare percorsi creativi individuali e possibilità d' interazione. A tal proposito s'intendono mettere in campo le azioni di seguito indicate.

- Bando per la co progettazione di un "Sistema Giovani" al fine di garantire crescita, autonomia e transizione verso l'età adulta;
- Sostegno a forme di alternanza scuola-lavoro, anche per i ragazzi e ragazze con disabilità;
- Applicazione della nuova normativa sul Servizio civile universale, facendo evolvere l'esperienza delle Cento leve in un Servizio civile della città, realizzato con le organizzazioni della solidarietà della cultura e dell'ambientalismo, con l'obiettivo di mobilitare 300 giovani all'anno;
- Potenziamento del ri-orientamento scolastico per contenere il fenomeno della dispersione scolastica;
- Sperimentazione della "people raising school" in collaborazione con le scuole, università, mondo del volontariato, per favorire la partecipazione dei giovani nelle attività di volontariato, la condivisione fra generazioni del lavoro di cura nella città, l'individuazione di forme di incentivazione e certificazione delle competenze.
- Si intende infine implementare, nell'ambito dello sportello Informagiovani, una piattaforma informativa sulla salute e sui servizi sulla salute, in condivisione con l'Asst e i consultori.

## Servizi per le persone anziane

Un buon sistema di welfare deve consentire agli anziani di poter continuare il più possibile a stare a casa loro, oppure in case famiglia nel proprio quartiere, per non recidere legami e relazione vitali per una serena vecchiaia e accedere a RSA solo quando non è possibile fare altro. Per tale motivo si intende mettere in campo le seguenti azioni:

- Integrare la parte sanitaria e socio-assistenziale in un unico sistema di servizi, coinvolgendo tutte le componenti della comunità locale, dalle Parrocchie alle associazioni, al Punto Comunità al Consiglio di Quartiere;
- Prevedere forme di residenzialità protetta per anziani autosufficienti o un servizio di centro diurno per tendere negli anni ad averlo in ogni quartiere in modo da aiutare gli anziani a rimanere nel proprio vissuto;
- Potenziare il sostegno economico alle famiglie che hanno necessità di badanti per i propri anziani, migliorando la professionalità delle stesse, valutando l'opportunità di organizzare corsi di formazione per Assistenti Familiari;

## Opportunità di lavoro

Il lavoro deve essere concepito come sostentamento e dignità, attraverso un ruolo attivo dell'Amministrazione che coordina e stimola le forze sociali, i Centri per l'impiego, gli Imprenditori e il Terzo Settore a individuare aree di lavoro a valore aggiunto per la Città che possano costituire occasione d'impiego in particolare per i giovani, le donne, i lavoratori anziani disoccupati e le

persone beneficiarie del reddito d'inclusione. A tal proposito si intende portare a compimento le seguenti azioni:

- Favorire la formazione di un Osservatorio per l'individuazione di aree di potenziale sviluppo economico che diano valore aggiunto alla Città, coordinando Università, finanza, forze sociali, organizzazioni imprenditoriali e Terzo Settore in modo tale che diventino opportunità d'iniziativa economica che generi occupazione sostenibile;
- Stimolare gli enti che hanno competenze specifiche su formazione e lavoro e che ad essi devono dedicare risorse e organici adeguati ( Regione, Provincia e Centri per l'Impiego) affinché prendano in carico le singole domande ed i percorsi dei singoli disoccupati, accompagnandoli verso uno sbocco lavorativo;
- Sviluppare le opportunità di lavoro per persone svantaggiate mediante l'affidamento di lavori e servizi ai sensi dell'articolo 112 del Codice degli appalti;
- Sviluppare e potenziare lo sportello "Informagiovani" affinché sia in grado di segnalare le opportunità.
- Avviare, con la collaborazione di realtà no profit, un nuovo, sperimentale sportello lavoro.

### Partecipazione piena ed efficace delle persone con disabilità

Si vogliono ridurre le barriere attitudinali e ambientali ancora presenti, con specifiche azioni da attuare nel corso del mandato e, nello specifico:

- Attivando uno sportello per la disabilità/invalidità con personale qualificato per ottenere informazioni su: disabilità ed invalidità civile; contributi e sostegni economici; agevolazioni fiscali; inclusione scolastica e lavorativa; questioni giuridiche e legali; trasporti; turismo senza barriere;
- Sviluppando un grande progetto cittadino per i percorsi del «Dopo di noi»;
- Dando impulso alla riduzione delle barriere architettoniche, a seguito di una mappatura su tutto il territorio del Comune;
- Creando nei parchi pubblici spazi adeguati **univocamente** al gioco per i bambini con **senza** disabilità **e denominati Parchi Inclusivi**.
- Una politica per la medicina di genere.

### In tema di salute

Pur non avendo specifiche competenze si intende tutelare la salute dei cittadini mediante:

- Un osservatorio epidemiologico sulla salute dei cittadini e delle cittadine, in stretta relazione con il servizio di epidemiologia di ATS;
- La programmazione, d'intesa con ATS, e promozione, d'intesa con ASST, dei servizi territoriali per la salute riproduttiva e la salute mentale;
- L'apertura, d'intesa con ATS e ASST, in collaborazione col terzo settore, di un ambulatorio di medicina sociale, rivolto alla grave marginalità.

## Brescia città di cultura

*I nativi di questa terra sono ordinariamente di costumi moderati, e di carattere tardo e pacifico, e conseguentemente tenaci dell'usanze ricevute. /.../ non si danno gran fatto pensiero di involgersi in cose, che potrebbero distoglierli, ed anche solo frastornarli dell'amata professione. Sono però assai lenti nelle risoluzioni, che importano intrigo e maneggio, e amanti della propria quiete, schivano a tutto potere qualunque cosa che potrebbe disturbarla. Per questo sono scrupolosamente attaccati agli usi antichi, e biasimano, o almeno mirano con indifferenza tutto ciò che ha apparenza di novità quantunque decorosa, e spesse volte ancor necessaria.*

*Giovan Battista Zamboni, sec. XVIII (cit. in A. Frugoni, Breve storia della Repubblica bresciana, Brescia 1947)*

*Una città che vive e lavora, orgogliosa della sua vocazione produttiva, ha bisogno anche di spazi e momenti per pensare, emozionarsi, tenere desta la consapevolezza della propria storia, promuovere i saperi per sostenere i sogni sul proprio futuro. In una parola, ha bisogno di cultura. Le attività culturali di una città non possono prescindere da questa vocazione civile: la cultura non è solo il momento in cui si produce o si gode un evento, ma anche un modo di essere nel quale gli abitanti della città sperimentano l'appartenenza a una comunità che si emoziona e pensa. Il rilancio culturale di Brescia, così com'è stato realizzato in questi ultimi anni, va nella giusta direzione di promuovere una valorizzazione del patrimonio esistente (architettonico, archeologico, museale) e anche di proporre occasioni di rilievo che coinvolgano un sempre più grande numero di persone. La ricchezza di spazi, di produzione e di offerta culturale deve trovare ora nuove forme di organizzazione, capaci di darle ordine ed efficacia, per garantire efficienze di sistema agli operatori e una migliore fruibilità al pubblico bresciano e ai turisti che visitano la città.*

### Una ricchezza da mettere a sistema

L'abbondante offerta culturale deve essere supportata e valorizzata da un'adeguata piattaforma di diffusione informativa che metta in rete le informazioni e divenga strumento utile sia per il coordinamento e la programmazione tra gli addetti al settore, sia come strumento di comunicazione efficace e capillare per il pubblico. In tal senso si propongono le seguenti azioni:

- Prosecuzione nel lavoro di mappatura delle realtà e degli eventi culturali presenti sul territorio e messa a disposizione dell'esito per la costruzione di una piattaforma multimediale utile agli operatori, al pubblico, ai finanziatori;
- Costituzione di un ufficio dedicato alle manifestazioni presso l'Assessorato alla cultura, che presidi e coordini in modo virtuoso il rapporto tra dimensione pubblica e privata della produzione e dell'offerta culturale;
- Gestione coordinata del calendario degli eventi e coordinamento comunicativo in capo all'Assessorato alla cultura, anche attraverso l'aggiornamento del sito internet dedicato agli eventi della città, in cui sia consultabile un calendario delle varie attività (conferenze, concerti, spettacoli, ecc.);
- Prosecuzione della politica di apertura di spazi e luoghi per la cultura e l'intrattenimento, non solo in centro, ma in tutti i quartieri, assegnando un particolare rilievo all'opportunità

- dell'utilizzo degli spazi scolastici in orario extra-scolastico e promuovendo la diffusione di progetti di qualità nei quartieri che valorizzino realtà già esistenti territorio sul territorio;
- Razionalizzazione della gestione dei fondi con maggiore coordinamento tra i soggetti erogatori di contributi (vari settori comunali, fondazioni, società controllate, ecc...), privilegiando forme di accesso alle erogazioni tramite la modalità del bando, o la definizione di criteri di valutazione dei progetti;
  - Valorizzazione della produzione culturale diffusa e delle realtà popolari;
  - Valorizzazione della produzione artistica e tradizioni legate al lavoro e all'impresa, tipiche della brescianità;
  - Progetti di promozione dell'arte contemporanea.

### Le biblioteche, luoghi della cultura

Le biblioteche sono tradizionalmente luoghi della cultura e nella loro dimensione decentrata sono strumento di formazione della cultura democratica. A tal proposito si intende rafforzare loro un ruolo di coesione territoriale e sociale in grado di innovare, di rompere con gli schemi tradizionali, di interagire con le nuove e diverse esigenze della cittadinanza.

Le biblioteche dovranno essere, per quanto possibile, luoghi di orientamento nel mondo dell'informazione, ricreativi e della partecipazione. Le biblioteche inoltre potranno essere concepite anche come spazi per l'ascolto o altre attività, come esposizioni, conferenze, laboratori, atelier per le attività manuali e le feste dei bambini, formazione, proiezione.

Le azioni previste durante il quinquennio potranno riguardare:

- l'investimento di ulteriori risorse per un adeguato aggiornamento/incremento del patrimonio librario e documentario del Servizio Bibliotecario Urbano;
- l'adeguamento delle sale di lettura agli standard europei per quanto attiene i microclimi interni ed i servizi telematici;
- l'attivazione di una adeguata copertura informatica per la gestione e la promozione delle risorse librarie antiche e moderne;
- lo sviluppo di sinergie con le sedi universitarie locali e l'associazione della Biblioteca Queriniana, nell'ottica della valorizzazione del patrimonio museale della città, della promozione turistica e della valorizzazione dell'immagine di Brescia;
- l'aggiornamento del patrimonio multimediale: la digitalizzazione del patrimonio librario più fragile e prezioso, a partire da quello della Biblioteca Queriniana;
- la ridefinizione dei servizi dell'Emeroteca con attivazione di abbonamenti on-line e predisposizione di postazioni (Pc) in emeroteca, in Queriniana e nelle biblioteche decentrate dedicate alla consultazione delle testate;
- l'avvio di un processo partecipato per individuare le diverse esigenze e definire gli indirizzi per il futuro;
- l'ampliamento degli orari di apertura, compatibilmente con le risorse umane e finanziarie a disposizione.

### Progetti speciali di continuità e sviluppo

Nell'ambito della promozione culturale e turistica della città proseguirà l'impegno di Brescia nell'associazione "Italia Langobardorum" che gestisce il sito Unesco "I Longobardi in Italia. I luoghi del potere;

Ciò ha permesso di partecipare ai bandi MiBACT, aggiudicandosi fondi utili per promuovere la conoscenza del sito e numerose attività didattiche e culturali, anche in collaborazione con le tante associazioni del territorio. Tale attività dovrà continuare, per diffondere sempre di più ad ogni livello (bambini, giovani, cittadini, turisti italiani e stranieri) la conoscenza di Brescia e del sito Unesco e approfondire la ricerca storico-archeologica sul periodo longobardo.

All'interno del sito Unesco si trova uno spazio di particolare rilevanza e interesse: il Teatro romano. L'intervento per un suo totale recupero, quindi, oltre che essere strategico per il completamento dell'apertura dell'area archeologica, è necessario in ottemperanza al Piano di gestione inviato a Parigi per l'iscrizione del sito nella World Heritage List. In particolare sono previste le seguenti azioni, mirate a:

- studi preliminari su quanto attualmente noto del teatro e scavo archeologico della zona inferiore della cavea;
- interventi estesi di consolidamento e restauro;
- progettazione dei nuovi percorsi di visita e valutazione di modalità di utilizzo compatibili con le strutture e il loro stato conservativo;
- realizzazione dei percorsi e annessione completa al Parco archeologico;
- manutenzione e avvio delle attività culturali di valorizzazione.

Tra gli spazi recuperati a una fruizione di tipo culturale spiccano l'ex tribunale (Mo.Ca) e la Sala dei Santi Filippo e Giacomo (CarME), che insistono su due quadranti speculari ed entrambi strategici del centro storico: il primo a sud-est lungo l'asse che va dal Teatro Grande alla Pinacoteca; il secondo nel cuore del quartiere Carmine, tra il Cinema Eden, l'Università e i nuovi laboratori di arte contemporanea. In entrambi i casi quegli spazi si sono trasformati in contenitori di attività e iniziative in una dimensione sperimentale che necessita di essere messa a regime per garantire continuità a esperienze che si stanno rivelando particolarmente positive.

- MO.CA Centro per le nuove culture- L'aver riportato in vita un bene come l'Ex Tribunale, dedicandolo ad attività legate alla promozione delle "Nuove Culture", ha sicuramente aiutato la città a sviluppare un nuovo impulso creativo. Un luogo "ecosistema/incubatore" che riunisce attività di progettazione legate all'innovazione e alla ricerca di nuove idee d'impresa legate alla moda, al design e all'architettura; un teatro che produce drammaturgia contemporanea e ospita esperienze analoghe provenienti dal panorama teatrale internazionale; un centro per la fotografia contemporanea; realtà di volontariato per la cultura; disponibilità di sale da dedicare alle attività di divulgazione verbale, musicale e visiva. Un progetto che richiede però la risoluzione di alcune criticità da affrontare nel corso di questa tornata amministrativa. In primo luogo è necessario portare a termine la messa in sicurezza del Palazzo; dotare MO.CA di un budget finanziario adeguato nonché di una direzione artistica o, perlomeno di una figura di sovrintendente alle attività culturali, che ne mantenga un adeguato livello culturale.
- CARME - Centro Arti Multiculturali e Etnosociali - Dall'obiettivo di far diventare l'ex Sala Santi Filippo e Giacomo un luogo di informazione, educazione e sensibilizzazione sulla cultura contemporanea, attraverso l'arte in tutte le sue espressioni, nasce un'associazione che vuole essere una realtà specchio del proprio territorio, della specificità del quartiere Carmine, luogo caratterizzato da un crocevia di culture, sede di università, scuole e associazioni culturali e sociali, centro serale di aggregazione giovanile e non; una realtà che faccia nascere eventi con il Carmine come epicentro - capaci di connettere Brescia con altre piattaforme culturali internazionali, rafforzando gemellaggi già esistenti e creando nuovi scambi, residenze, relazioni. Questa realtà, che nasce grazie

al “Regolamento sulla collaborazione tra cittadini e Amministrazione per la cura, la gestione condivisa e la rigenerazione dei beni comuni urbani”, è una novità a livello nazionale. Anche in questo caso vanno superate le criticità legate al reperimento di fondi e sponsorizzazioni per la realizzazione dei progetti che l’associazione CARME intende realizzare in collaborazione con gli uffici dell’assessorato alla Cultura, senza pesare troppo sul bilancio comunale.

### Il museo di Scienze naturali

Negli ultimi due anni, un Gruppo di lavoro di trenta persone istituito dall’amministrazione comunale, rappresentanti di diverse Istituzioni e Associazioni variamente interessate alla promozione della cultura scientifico-naturalistica nella nostra città, ha formulato una serie di proposte per il rilancio del Museo di Scienze Naturali.

Si tratta di un impegno importante che l’amministrazione nel nuovo mandato amministrativo intende farsi carico, in quanto è la premessa necessaria per ridare a Brescia una istituzione culturale che consenta alle scuole, agli appassionati e a tutti i cittadini (non solo della città, ma di tutta la provincia) di conoscere il patrimonio naturalistico di uno dei territori più vari e affascinanti d’Europa. A tal proposito s’intende mettere in campo le seguenti azioni:

- Valutare la ristrutturazione della sede del Museo, rimasta parzialmente inagibile dopo i lavori per la costruzione della Biblioteca, e successivamente ripristinare l'esposizione delle preziose collezioni scientifiche, che oggi sono in gran parte confinate nei depositi.
- Porre il Museo in condizioni di funzionare correttamente, aggiornando e attuando il vecchio Regolamento nonché promuovendo la collaborazione con la costituenda Associazione degli Amici del Museo, in preparazione del lavoro di progettazione della rinnovata esposizione museale.
- Valutare la possibilità di porre in capo a Fondazione Brescia Musei gestione e attività del Museo.

### Progetti in corso e nuove proposte per Brescia città della cultura

Nel corso della precedente legislatura sono stati avviati numerosi progetti. Va garantita la loro continuità e miglioramento. S’intende quindi nel corso del mandato amministrativo porre in essere le seguenti azioni:

- Ultimare il restauro e completare l’apertura di tutti gli spazi della Pinacoteca Tosio Martinengo;
- Concretizzare le progettualità di valorizzazione del Castello anche con il “museo del Risorgimento” e il nuovo “Museo del Castello”, valutando nuove forme di accesso al colle Cidneo;
- Consentire l’apertura al pubblico della Crociera di San Luca;
- Rafforzare la rete di Volontari per Brescia con il coinvolgimento di ulteriori associazioni, ed, ampliarne i possibili campi di intervento e i benefit per i volontari;
- Migliorare la fruizione degli archivi e del patrimonio digitale;
- Contribuire alla realizzazione della sede centrale del Musil - Museo dell’industria e del lavoro;
- Attuare quanto previsto nel progetto “Oltre la strada” con riferimento alla realizzazione di un nuovo teatro in via Milano - il Nuovo Teatro Ideal - dove troveranno spazio le attività di

- CTB, Teatro Telaio e Teatro19, con una programmazione particolarmente attenta ai bambini, ai ragazzi e alle famiglie;
- Potenziare la sinergia tra i teatri cittadini e le associazioni che si occupano di promuovere il cinema/danza/arte sul territorio;
  - Recuperare l'Auditorium della ex sala di lettura Cavallerizza;
  - Avviare nuovi percorsi e progetti per garantire sempre più l'accesso all'offerta culturale a tutti ed in particolare ai portatori di disabilità (come ad esempio la possibilità di fruizione delle proiezioni cinematografiche per i non udenti);
  - Istituire un budget partecipativo per progetti culturali di quartiere (individuati e selezionati prestando attenzione alle proposte della cittadinanza attraverso il prezioso contributo dei Consigli di quartiere).

Quanto sopra costituirà una solida base e offrirà ottime motivazioni - in termini di recupero e valorizzazione del patrimonio, di vivacità e originalità dell'offerta culturale, di interconnessioni con le attività e i progetti legati al sociale, allo sport e al turismo - per avanzare la candidatura di Brescia a "Capitale italiana della cultura".

## Brescia città dello sport

*Il calcio oggi costituisce un momento della vita cittadina della cui importanza sarebbe superficiale dubitare. Nel mio pensiero vi è riflesso anche il sentimento delle decine di migliaia di sportivi che seguono appassionatamente, direi quasi in modo commovente, le sorti delle Rondinelle. La squadra riveste una funzione di interesse generale per la città ed è stato appunto per tali ragioni che mi sono permesso più volte di sollecitare il senso civico di tanti amici affinché dessero al loro disinteressata e premurosa collaborazione.*

*Lettera del Sindaco di Brescia Bruno Boni al presidente del Brescia Calcio, 5 settembre 1966*

*La pratica sportiva è di tutti e deve essere per tutti. Questo è l'assunto da cui deve partire una proposta che, riconoscendo la straordinaria valenza educativa, sociale e morale dello sport, metta in campo azioni efficaci affinché sia fruibile con pari opportunità per tutti.*

### Sinergia e dialogo tra tutti gli attori presenti sul territorio

Anche per il presente mandato si intende favorire la sinergia e il dialogo tra tutti gli attori presenti sul territorio, a tutti i livelli istituzionali per:

- valorizzare ambiti sportivi trascurati e recuperare strutture "di quartiere", importanti strumenti di aggregazione del tessuto sociale e di presidio del territorio;
- coinvolgere categorie sociali emarginate che, forse più di altre, necessitano di potersi avvalere della pratica sportiva con fini di integrazione e inclusione sociale;
- tutelare e valorizzare il patrimonio già esistente attraverso strategie e investimenti finalizzati alla massima efficienza, soprattutto energetica;
- elaborare progettualità, realizzare infrastrutture e iniziative che consentano alla città di poter competere, a livello nazionale e internazionale, per l'organizzazione di grandi eventi in più ambiti sportivi.
- promuovere la pratica sportiva e l'avviamento allo sport, soprattutto nell'ambito della scuola primaria e secondaria inferiore, considerato momento strategico per l'educazione alla civile convivenza e ad una cultura della salute e del benessere delle nuove generazioni.

### Le infrastrutture: manutenzione e ampliamenti

Centro Ginnico Delfino – PalAlgeco. Tra le azioni da porre in essere nel presente mandato amministrativo quella del completamento della “Cittadella della Ginnastica. L'attuale PalAlgeco, fiore all'occhiello dell'impiantistica specializzata per la ginnastica artistica di altissimo livello, riconosciuta dalla Federazione Ginnastica d'Italia come Accademia Internazionale, sede di allenamenti della Brixia e delle sue numerose campionesse, richiede interventi di manutenzione e ampliamento della struttura. Al vaglio dell'Amministrazione c'è un progetto per la costruzione di un nuovo impianto atto a ospitare le attività dilettantistiche della ginnastica artistica a oggi ubicate presso il Centro ginnico Delfino. Si intende procedere in tal senso, compatibilmente con le risorse a disposizione.

Valorizzazione Sportiva del Parco delle Cave – Con la realizzazione dell’area naturalistica del “Parco delle Cave”, uno dei più grandi polmoni verdi esistenti sul territorio, e il consolidamento delle rimanenti acquisizioni, si vuole ora che lo stesso diventi uno dei più grandi parchi della Lombardia, a servizio della collettività.

E’ necessario pertanto pianificarne la valorizzazione sportiva e ambientale attraverso strutture non impattanti dal punto di vista naturalistico che agevolino le discipline acquatiche come canoa, kayak, vela radiocomandata e interventi per favorire la pratica sportiva da parte degli utenti come piste ciclopedonali, tracciati permanenti per corsa campestre e jogging, percorsi vita etc.

Valorizzazione Sportiva della Maddalena – Nel corso del presente mandato si intende valorizzare il Monte Maddalena anche a fini sportivi e ricreativi attraverso investimenti nelle infrastrutture di servizio, prevedendo aree attrezzate e percorsi definitivi per discipline ciclo-pedonali che non ostacolino la fruibilità pubblica della collina e abbiano un’adeguata regolamentazione.

Compatibilmente con le risorse a disposizione saranno previsti interventi di sistemazione degli spazi aperti, attrezzandoli con infrastrutture atte a ospitare il compimento di discipline ludico-sportive in stretta collaborazione con l’ente di gestione del Parco delle Colline di Brescia.

Valorizzazione Sportiva di Campo Marte- Cuore verde appena fuori dalle mura venete, è lo spazio naturale per concentrare l’attività fisica libera per tutti i cittadini. A tale scopo si è inteso dotare lo stesso di idonee infrastrutture, quali un campo da calcio, un campo da basket e due aree fitness.

Valorizzazione Sportiva del Castello- In collaborazione e con l’aiuto dell’Associazione Amici del Cidneo saranno studiati e progettati percorsi vita attrezzati e diversificati per fasce d’età e grado di allenamento per rendere il Castello un polmone verde nel centro della città utilizzabile per attività sportive.

Manutenzione ordinaria e straordinaria dell’impiantistica sportiva in gestione alla San Filippo Spa, con investimenti finalizzati alla riduzione del consumo energetico.

Si intende in particolare proseguire con la manutenzione ordinaria e straordinaria degli impianti sportivi attraverso la società controllata San Filippo Spa. Quanto sopra è finalizzato alla tutela del patrimonio sportivo e per individuare strategie e investimenti volti all’incremento di risparmio energetico in modo da reinvestire le risorse liberate nella riduzione del costo orario degli impianti stessi.

Bonifica del Campo Calvesi e Pista di Atletica- Il risanamento dell’area, fortemente compromessa dal punto di vista ambientale, e la rimessa in funzione della pista di atletica del “Calvesi” avranno una significativa funzione di stimolo, sia per le bonifiche, che per la riqualificazione avviata del “Comparto Milano”.

Cavallerizza Bettoni- Per il centro ippico di via Chiappa, che vanta una posizione favorevole per chi vuole esercitare tale pratica sportiva anche in considerazione della vicinanza al parco delle cave, si prevede un progetto di trasformazione che permetterà un rilancio strutturale e organizzativo dell’impianto. L’iter procedurale di realizzazione della TAV, che condiziona nel breve una programmazione d’interventi di ristrutturazione della cascina, contempla uno specifico studio atto a consentire, conclusi i cantieri della TAV, la riqualificazione dell’intera area volta a rilanciare in città la storica attività ippica.

### Nuove infrastrutture e nuovi progetti

Campo da Tennis Michelangelo- Nel corso del quinquennio è prevista la riqualificazione della struttura abbandonata da tempo, al fine di ridar vita a un importante impianto cittadino.

Campo da Atletica coperto presso Sanpolino- Compatibilmente con le risorse a disposizione, si intende realizzare un campo di atletica coperto a integrazione dell'impianto in ultimazione a "Sanpolino". Una struttura volta a creare un polo sportivo che permetta a Brescia di poter competere in Italia per grandi eventi di atletica Indoor e Outdoor, oggi quasi tutti concentrati sull'impianto indoor di Ancona. Una nuova pista coperta sarebbe la perfetta valvola di sfogo per l'avviamento all'atletica dei giovani, ma fruibile da tutta la cittadinanza.

Nuovo Stadio- Ricerca e coordinamento di soggetti interessati per la realizzazione, con fondi privati, di uno stadio all'altezza delle esigenze: queste le linee di azione entro cui muoversi nel corso del presente mandato, mantenendo aperte le ipotesi, sia di riqualificazione del "Rigamonti" che di ricerca di soluzioni alternative, con la realizzazione di un nuovo impianto.

Ex Casa del Fascio- Si prevede, compatibilmente con le risorse a disposizione, il rilancio e la riqualificazione della struttura, già oggetto di recenti interventi, al fine di renderla la casa della boxe in città.

### Manutenzione straordinaria delle strutture sportive cittadine

Si prevedono, nei prossimi anni e con le risorse a disposizione, investimenti atti alla valorizzazione di strutture sportive cittadine di pregio che attualmente riscontrano problemi strutturali quali il Campo Sportivo di San Bartolomeo, il Campo a 11 del Centro Sportivo Badia, il Campo ad 11 del Quartiere Don Bosco, il Campo da Rugby Fiumicello e le strutture sportive presso il plesso scolastico Abba-Tartaglia.

### Mille Miglia: Brescia nel mondo

Brescia è riuscita ad abbinare operosità e bellezza. Eccellente a livello internazionale nel settore dell'industria automobilistica, ha tradotto questo primato nell'evento unico al mondo della 1000 Miglia. Da 90 anni la città condivide con l'Automobile club Brescia il patrimonio di sportività, storia e inimitabile fascino che la rende famosa nel mondo con evidenti ricadute economiche per il territorio cittadino. Occorre dunque tutelare e incrementare con azioni concrete tale patrimonio di industria e creatività, anche pensando e sperimentando progetti che coniughino tradizione e innovazione nel mondo degli eventi legati all'automotive, ad esempio aprendosi alle nuove frontiere della mobilità elettrica.

### Sport in città, sport per tutti

La manifestazione CorrixBrescia deve essere un modello da seguire per altri progetti simili, con l'obiettivo di vivacizzare la città, in particolare il centro storico, senza mai dimenticare i quartieri. Attività come queste, oltre a promuovere lo sport, consentono la socializzazione tra persone e fanno scoprire luoghi non conosciuti della città. Si tratta di pratiche sportive da incentivare,

individuando nel contempo altre attività sportive che, rispecchiando queste caratteristiche, possano riempire altri giorni della settimana.

Il Progetto Vittoria Alata, in sinergia con il CONI e l'Ufficio Scolastico Territoriale di Brescia, si pone l'obiettivo di sopperire alle carenze formative in ambito motorio della scuola primaria e di utilizzare l'attività sportiva come strumento pedagogico e di formazione di una cultura della salute e benessere fisico. In quest'ottica s'intende proseguire, investendo in tale progetto, anche per il presente mandato.

Lo Sport deve sempre essere visto quale importante strumento d'integrazione e inclusione, di educazione alla civile convivenza. A tal proposito s'intendono valorizzare iniziative sportive a fini sociali che coinvolgano categorie della comunità quali persone diversamente abili, migranti, carcerati ed ex tossico dipendenti. Occorre inoltre valorizzare quelle iniziative che contribuiscono a costruire pari opportunità per tutti e tutte e coinvolgono soggetti in età avanzata.

### Partecipazione e vocazione sportiva

Sono previste per il prossimo quinquennio le seguenti azioni:

- il coinvolgimento di tutti gli interlocutori, stakeholders del mondo sportivo della città, mediante la costituzione di un tavolo tecnico permanente che si riunisca al fine di un costante monitoraggio delle esigenze provenienti dai soggetti interessati;
- la promozione di relazioni sportive tra realtà sportive della città e quelle di città italiane e straniere;
- la valorizzazione di importanti esperienze sportive già oggi significative e radicate che devono però trovare un ulteriore sviluppo economico-culturale anche grazie ad un progetto condiviso con le realtà del territorio e presentato alla Comunità Europea in cui Brescia esalta questa particolare vocazione sportiva. Il fine è quello di fare di Brescia la Città Europea dello Sport per Tutti.

### Il turismo sportivo

Promozione e valorizzazione di grandi manifestazioni sportive in essere, anche grazie agli interventi di carattere infrastrutturale appena realizzati e in programma.

Ciò al fine di creare occasioni per la città attraverso il turismo sportivo da esse creato, in collaborazione con l'ufficio turismo del Comune e BresciaTourism. Si intende pensare alla pratica sportiva come strumento per fare conoscere la città.

## Brescia città del lavoro e dell'impresa

*La civetteria di un bresciano è di definire "prosaici" i suoi concittadini, e naturalmente se stesso; grandi lavoratori, ma tirchi, caparbi e tradizionalisti nelle idee. E contrappone Brescia, una delle prime città industriali del nord, all'affarismo, modernismo, avvenirismo di Milano. Nel profondo i bresciani riluttano dagli investimenti, e questo è il motivo di alcuni guai; macchinari invecchiati, industrie che vivevano alla giornata approfittando delle congiunture propizie. "Ma noi siamo fatti così, bisogna prendere o lasciare".*

*Guido Piovene, Viaggio in Italia,  
Milano 1957*

*La sfida è quella di un rinnovato sviluppo produttivo della città, che faccia leva sulle sue migliori risorse: la capacità, l'impegno e l'innovazione organizzativa che, pur affondando le radici nella tradizione, sappia guardare ai nuovi traguardi della ricerca e sviluppo, creare posti di lavoro, sfruttare le nuove tecnologie e valorizzare le filiere della tradizione e dell'eccellenza. Occorre promuovere l'avvio di una fase nuova nella vita economica di questo territorio, riattivandone le forze migliori e coordinandole con intelligenza e senso pratico verso la crescita.*

### I nuovi modelli organizzativi

Occorre sviluppare i servizi accessori al settore industriale e dell'Impresa 4.0, sostenere la ripresa d'interesse nei confronti delle attività artigiane e commerciali, coltivare un turismo sempre più legato alla cultura ed alla ricreatività, frontiere in cui l'efficienza del sistema e delle infrastrutture fisiche e digitali è fondamentale.

Brescia ha ritrovato negli ultimi anni il ruolo che le spetta nel panorama nazionale, e non solo, tramite le eccellenze e l'attrattività che il suo territorio è in grado di mettere in campo, senza rinunciare alle proprie specificità, ma al contrario attraverso una rinnovata valorizzazione delle risorse locali. A tal proposito si intendono mettere in campo le seguenti azioni:

- Realizzare il progetto di riqualificazione del fronte sud della stazione trasformando le stazioni ferroviaria, della metropolitana e degli autobus, nello snodo del trasporto pubblico di passeggeri e merci.
- Sostenere interventi di riqualificazione sui Quartieri, che favoriscano la creazione di distretti produttivi, nel commercio e nell'artigianato, laddove compatibili.

### Brescia, città dell'industria e dell'impresa

I segnali di ripresa del mercato interno ed internazionale vanno accompagnati da un percorso di interventi a sostegno dei processi produttivi, in particolare tendendo ad un rafforzamento del settore manifatturiero, spina dorsale dell'economia italiana e bresciana. E' necessario costruire un ecosistema favorevole a una ripresa sostenuta dell'attività imprenditoriale e industriale, anche nella nuova declinazione basata sull'innovazione e ricerca, con infrastrutture efficienti e accessibili,

investimenti tecnologici, valorizzazione delle tradizioni e delle eccellenze di cui il territorio bresciano è ricco. Va inoltre sostenuta l'economia circolare, con sviluppo di nuove attività produttive legate al riciclo e al riuso, di forte valenza non solo economica ma anche ambientale, e va incentivata l'intenzione di "fare impresa", offrendo nuove opportunità di condivisione, contaminazione e sviluppo delle nuove idee imprenditoriali, in particolare da parte di imprese più sfidanti, quali quelle giovanili, femminili, tecnologiche, di inoccupati/disoccupati, con l'intenzione di qualificare Brescia quale incubatore di aziende individuali e collettive, rendendola in prospettiva meta di rientro dall'estero di giovani leve. Essenziale è anche la visione di centralità dell'essere umano/lavoratore/imprenditore, che non deve essere messo ai margini dalla innovazione tecnologica, ma messo in grado di continuare a dare il proprio contributo di esperienza e tradizione al servizio della comunità, anche mediante progetti di staffetta generazionale. Per un concreto supporto alle attività produttive si intendono mettere in campo le seguenti azioni:

- Favorire gli investimenti tecnologici e in ricerca e sviluppo nel manifatturiero, agevolare i percorsi di Impresa 4.0 mediante l'interfaccia con Università, Competence Center e Innovation Hub, Associazioni imprenditoriali del territorio;
- Agevolare l'economia circolare, favorendo con sostegni economici le attività produttive nell'ambito del riuso e del riciclo;
- Assegnare spazi in condivisione per progetti d'impresa under 40, impresa femminile, start up innovative, impresa costituita da inoccupati/disoccupati. Partendo dalla mappatura di edifici pubblici e/o privati che dispongono di spazi liberi utilizzabili, potranno essere concessi spazi in co-working ad affitti agevolati o in comodato d'uso. Dalla condivisione della scrivania e del telefono, o dell'ufficio, startupper, free lance, imprenditori individuali o collettivi, giovani professionisti, potranno trovare una collocazione per la propria sede di lavoro, usufruendo dei servizi wi-fi e con la possibilità di babysitteraggio comune. In tal modo potranno essere condivise informazioni e sollecitazioni in una esperienza di fusione anche di saperi e di competenze, sul modello della bottega artigiana rivisitata in chiave 4.0.

### Brescia, città al servizio delle imprese

Nel panorama economico derivante dalla recente crisi economica si registra un aumento dei lavoratori autonomi ed un crescente interesse verso l'impresa, per scelta o per necessità. E' necessario che il Comune non solo favorisca l'avvio di impresa, ma divenga anche un sostegno per le PMI, offrendo una costante e seria interlocuzione con cittadini, imprese e associazioni di categoria e fornendo una serie di interventi concreti. A tal proposito si intendono mettere in campo le seguenti azioni:

- Radicale semplificazione delle procedure amministrative collegate al fare impresa, la burocrazia inutilmente complessa è un costo occulto che penalizza la competitività, in particolare delle PMI, e va rimossa. In quest'area la tecnologia può aiutare moltissimo. Sempre più deve essere il Comune a entrare in case ed uffici: nell'era della tecnologia bisogna fornire ai cittadini e alle imprese la possibilità di fruire di servizi telematici che abbattano la perdita di tempo dovuta a inutili spostamenti e attese .
- Sviluppare un sistema di accesso all'imprenditorialità, che funga di supporto alla creazione di imprese ed agli spin-off universitari, mediante un apposito Sportello che offra informazione qualificata, in una ottica di sburocratizzazione e semplificazione che favorisca insediamenti ed investimenti, anche stranieri, che consenta quindi non solo di creare nuove imprese ma anche di riportare a casa le eccellenze e competenze perse in questi anni a favore di altri insediamenti.

- Creare uno Sportello Informativo sulle attività produttive, con funzioni di adeguata informazione sugli adempimenti burocratici e sulle opportunità, in sinergia con gli altri Enti ed Istituzioni; sostenere così una reale semplificazione amministrativa rivolta alle imprese, in particolare in materia tributaria, accorpendo ove possibile le date per i pagamenti dei tributi e, in ogni caso, inviando in anticipo gli avvisi di pagamento;
- Promuovere sistemi di micropagamenti elettronici dei servizi cittadini;
- Rinnovare il rapporto con il mondo delle associazioni di rappresentanza, investendo in percorsi condivisi che coinvolgano maggiormente i destinatari delle scelte di pianificazione e programmazione.

### Brescia, città dal panorama agricolo green

Pur non essendo un ambito in cui il Comune possa incidere significativamente, possono essere adottate alcune misure positive quali:

- consentire l'utilizzo delle proprietà agricole comunali, incolte e potenzialmente produttive, da parte di cittadini mediante le procedure previste dal “Regolamento sulla collaborazione tra cittadini e amministrazione per la cura, la gestione condivisa e la rigenerazione dei beni comuni urbani”;
- sostenere l'ampliamento degli orti urbani, degli orti collettivi e degli orti didattici;
- sostenere le aziende agricole locali nella promozione e diffusione della filiera corta, attraverso i mercati di soli produttori nei vari Quartieri;
- promuovere i prodotti locali tramite apposite sagre ed esposizioni.

### Brescia, città dell'Artigianato e del Commercio urbano

Progettare un nuovo sviluppo economico significa anche sostenere il commercio, l'artigianato, il piccolo esercizio, servizi tradizionali che hanno garantito benessere e posti di lavoro e che costituiscono la trama della realtà economica urbana, da cui dipende l'identità della città e dei singoli quartieri, oltre che elementi di socialità e punti di riferimento per la popolazione anziana e non. Vanno quindi sostenuti gli esercizi di prossimità, elaborando politiche tese a favorire i pubblici esercizi. A tal proposito si intendono mettere in campo le seguenti azioni:

- eliminare le criticità che minano la sostenibilità economica quali l'abusivismo e i comportamenti non corretti nelle politiche commerciali; vigilare sul rispetto della vigente normativa nazionale e comunale;
- collaborare con le Forze dell'Ordine nel controllo del territorio per consentire lo shopping in sicurezza in centro storico e nei quartieri;
- attuare interventi di manutenzione delle aree attrezzate e dell'arredo urbano, non solo nelle principali vie del commercio ma anche nei singoli quartieri;
- attivare un sistema di monitoraggio permanente sulle modifiche dell'assetto commerciale urbano, indispensabile per conoscere le dinamiche settoriali;
- rilanciare le competenze del “Tavolo delle attività”, con un effettivo coinvolgimento delle Associazioni di categoria del commercio e dell'artigianato, delle rappresentanze economiche cittadine e degli esercenti che sono punto di riferimento di vie o zone, dei Consigli di Quartiere, in funzione propositiva e di condivisione delle iniziative con il Sindaco

- e gli Assessori interessati, confrontandosi sui temi strategici per le imprese e il sistema economico;
- conferire attrattività al commercio di prossimità, tanto in centro storico quanto nei quartieri, con iniziative d'intrattenimento, installazioni, percorsi tematici che possono anche snodarsi dal centro alla periferia in modo da creare un'autentica alternativa ai centri commerciali; favorire l'apertura di spazi di socialità interdisciplinari e interculturali nei vari quartieri, al fine di rivitalizzare le zone circostanti;
  - recuperare gli immobili pubblici vuoti, da destinare alla produzione e all'insediamento di micro e piccole imprese e di "scuole di mestieri" nei settori artistici e tradizionali, da concedere anche con il criterio della ristrutturazione a compensazione del canone locativo;
  - sostenere i commercianti che si facciano carico di locali sfitti da più tempo, che praticino l'economia circolare legata al riuso/riciclo/second life e le iniziative commerciali di soggetti che hanno perso il lavoro;
  - promuovere nei quartieri o in singole vie, con il supporto delle realtà associative commerciali e artigiane, insediamenti omogenei di qualità, tradizionali o innovativi, che consentano lo shopping consapevole e il turismo mirato;
  - porre attenzione e dare sostegno alle attività che sono in esercizio da almeno 15 anni nella stessa sede e alla staffetta generazionale fra esercenti, commercianti, artigiani senior e junior, con passaggio di competenze e di esperienze dai veterani agli esordienti;
  - costituire una Commissione formata da rappresentanti delle Associazioni dei conduttori e dei locatori della proprietà immobiliare diversa da quella a uso abitativo, per gestire e mediare le criticità fra affittuari e proprietari e concordare interventi di sostegno, con eventuali canoni locativi agevolati per i negozi sfitti;
  - valutare la ridefinizione del perimetro del DUC per aggiornarlo al reale cambiamento della città.

### Una città commercialmente attraente

E' indispensabile rendere la città un contenitore esteticamente attraente. Ciò favorisce il commercio, attrae il turismo, rinforza il senso di appartenenza e identità e la civile convivenza. Il decoro urbano va considerato tra i fattori importanti che determinano la sensazione di attrattività e piacevolezza di una città. A tal proposito si intendono mettere in campo le seguenti azioni:

- garantire, nel corso del presente mandato, idonei standard di qualità dei servizi di illuminazione, pulizia degli spazi pubblici, verde pubblico, manutenzione di strade, marciapiedi, piste ciclabili;
- monitorare e presidiare le segnalazioni da parte dei cittadini delle criticità rilevate sul territorio e delle situazioni di degrado;
- sperimentare nuove forme di controllo, in collaborazione con le associazioni di volontariato e con i Consigli di Quartiere, al fine di tutelare il decoro urbano, anche sensibilizzando i gestori dei pubblici esercizi e i condomini;
- valutare l'opportunità di individuare uno stile distintivo per ciascuna zona della città e, con il contributo dell'Università, adottare canoni estetici tipici a cui i pubblici esercizi saranno invitati ad adeguarsi entro la cifra stilistica del contesto, in accordo con le rappresentanze del commercio e dell'artigianato;
- valorizzare l'arte di strada (writers), destinando agli artisti alcuni muri grigi selezionati nei vari quartieri;

- prevedere sostegni alle PMI che prendono in carico il ripristino dello spazio pubblico di pertinenza; valutare l'opportunità di istituire un premio annuale per il decoro urbano selezionando il comportamento più meritevole.

## Brescia città della scuola e dei giovani

*Viva, non v'ha dubbio, l'influenza che sempre ha esercitato la città ad imprimere in modo esteso e profondo nel popolo soggetto un carattere sì uniforme, ed a dargli quella tinta originale che forma la sua divisa nazionale. Brescia, che ha in ogni tempo primeggiato fra le città lombarde per i lumi, per il potere e per la forza di carattere de' suoi cittadini, ha saputo destare fino dai tempi, in cui si reggeva a repubblica, uno certo amore di patria in tutti i suoi dipendenti, che si recavano a gloria di portare il nome di Bresciani; il quale si fece ancor più forte sotto il dominio de' Veneziani;/.../. Checchè sia stato detto in danno del Bresciano in altri tempi, io posso al certo affermare che questo è un popolo della miglior e che facilmente si piega alla voce della ragione*

*W. Menis, Saggio di topografia statistico-medica della provincia di Brescia, Brescia 1837*

### Nidi, "Tempo per le famiglie", Scuola dell'infanzia

Il D.Lgs. 65/2017 riconosce la valenza educativa e formativa dei servizi per la prima infanzia ("sistema 0-6 anni"). E' opportuno pertanto programmare interventi mirati, finalizzati a incrementare la frequenza dei bambini negli asili nido e negli altri servizi per la prima infanzia. La sperimentazione del servizio "Tempo per le famiglie" ha evidenziato l'importanza dello sviluppo cognitivo, emotivo e sociale nei primi anni di vita. A tal proposito, nel corso del presente mandato amministrativo, si intende:

- consolidare le esperienze di "Tempo per le famiglie", ossia spazi attrezzati in cui i bambini possano giocare, imparare e crescere; questo innovativo servizio offre ai genitori e ai parenti uno spazio di condivisione dell'esperienza educativa, di sostegno alla relazione genitori/bambino, di confronto sui compiti di cura e di educazione della prima infanzia;
- ampliare, compatibilmente con le risorse a disposizione, l'attuale rete di servizi per le famiglie con bambini di età 0-3 anni, con attività parallele all'asilo nido, quali luoghi educativi, di socializzazione e accoglienza per i bambini e per le persone adulte che li accompagnano;
- incrementare le esperienze di micro-nido e sezioni primavera come primo passo per l'inserimento nella scuola dell'infanzia;
- consolidare, per quanto concerne la scuola dell'infanzia, il sistema delle convenzioni che consente di qualificare l'offerta formativa rendendo effettivo il sistema nazionale di istruzione e formazione circa la parità scolastica;
- valutare l'istituzione di un Polo dell'infanzia secondo quanto previsto dal D.Lgs 65/2017 ed avviare il coordinamento pedagogico territoriale previsto dal medesimo decreto legislativo;
- garantire continuità operativa affinché si crei un'effettiva coerenza nel passaggio da un servizio educativo all'altro;
- prevedere la costituzione di un Patto educativo della città in modo che il progetto educativo della scuola sia effettivamente condiviso dai diversi interlocutori; il Patto deve vedere la regia dell'Amministrazione Comunale che coordini tutte le agenzie (A.T.S. in primis) che hanno a cuore la crescita delle nuove generazioni, mettendo al centro lo studente con i suoi bisogni e puntando sullo sviluppo delle "life skills";

- garantire il diritto alla frequenza della scuola dell'infanzia, rimuovendo gli ostacoli di natura economica che ne impediscano la fruizione, anche qualificando la trama di rapporti tra le realtà comunali, convenzionate e statali;
- dare continuità all'intervento di qualificazione degli edifici scolastici, con lavori di messa in sicurezza, di abbattimento delle barriere e di funzionalità didattica.

### Scuola primaria, secondaria e superiore

Per quanto riguarda gli altri settori scolastici si intende consolidare e ampliare l'insieme dei servizi già esistenti e di sperimentarne di nuovi per venire incontro alle esigenze di educazione e crescita dei bambini e delle bambine che frequentano le scuole cittadine in modo da realizzare una scuola che sia centro di aggregazione umana oltre che di apprendimento. A tal proposito si intendono attuare le azioni di seguito indicate:

- far crescere preadolescenti e adolescenti in strutture che propongano modelli e comportamenti educativo-formativi proattivi, nel rispetto delle regole del vivere civile e dei beni della comunità;
- educare al rispetto di sé e dell'altro, in tutte le sue accezioni: la diversità va sempre vista come una ricchezza, non come un handicap;
- riconoscere attraverso molteplici attività il valore della partecipazione alla vita civile e alla cittadinanza attiva;
- attivare negli Istituti Comprensivi cittadini che ne facciano richiesta, un servizio di pre-scuola per inserire gli alunni in un contesto protetto, facilitando il raggiungimento del posto di lavoro ai genitori;
- attivare un servizio post-scuola con uno spazio-compiti per venire incontro alle esigenze delle famiglie;
- laddove richiesto, creare uno spazio ludico-ricreativo post-compiti, per gli alunni che abbiano entrambi i genitori lavoratori;
- ampliare le esperienze di "A scuola in estate", anche come supporto alle esigenze lavorative dei genitori durante il periodo estivo;
- sperimentare laboratori creativi, durante il periodo delle vacanze natalizie (teatro, musica, recupero linguistico per extracomunitari, attività sportive, scrittura creativa);
- attivare negli Istituti Comprensivi che ne facciano richiesta uno sportello pomeridiano per alunni con Bisogni Educativi Speciali;
- incrementare gli sportelli di supporto psicologico per gli alunni, i docenti e le famiglie;
- ampliare l'offerta formativa linguistica per mamme straniere (corsi di lingua);
- attivare corsi di lingua italiana per alunni stranieri, al fine di favorire l'inserimento degli stessi nelle classi, promuovendo un miglior processo di apprendimento;
- promuovere, in collaborazione con i Consigli di quartiere, esperienze di cittadinanza attiva all'interno del percorso scolastico con particolare riferimento al Service Learning, un approccio pedagogico che promuove un apprendimento responsabile;
- proseguire nelle attività del tavolo di lavoro (Comune e Istituti Comprensivi) finalizzato alla condivisione delle buone pratiche educative e del clima relazionale per promuovere la crescita armonica delle bambine e dei bambini;
- collaborazione con gli enti di riferimento per il miglioramento dell'istruzione degli adulti, con particolare riferimento alle fasce che ancora non sono entrate nel mercato del lavoro o ne sono prematuramente uscite e ai bisogni femminili di inclusione professionale;
- promuovere e proseguire il tavolo di lavoro interistituzionale provinciale sull'orientamento, coordinato dall'Ufficio scolastico territoriale;

- sviluppare esperienze di “la scuola del ben-essere”, coinvolgendo anche le scuole del secondo ciclo, per far fronte al diffondersi del disagio giovanile che vede sempre più adolescenti rifugiarsi nell’uso di sostanze stupefacenti e/o alcoliche o adottare comportamenti alimentari disturbati; occorre diffondere i temi della pace, della gestione pacifica dei conflitti, della lotta al bullismo e al cyberbullismo;
- valorizzare il ruolo dei genitori nella/per la scuola, affidando alle associazioni o comitati spazi di autogestione all’interno delle scuole, dove possano nascere esperienze di mutuo aiuto;
- sostenere l’Istruzione Tecnica Superiore degli Istituti Tecnici cittadini, dando rilievo alla partecipazione ai Comitati tecnico-scientifici e alla possibilità di costituire una Fondazione con sede in Brescia; tale iniziativa, che deve rispondere alle esigenze di sviluppo della città stessa, col focus sulla tutela dell’ambiente e del benessere dei cittadini, permetterebbe di partecipare ai bandi regionali per l’avvio di corsi I.T.S. o I.F.T.S di particolare rilevanza;
- incrementare la vita nei parchi, con la possibilità di ripensarne l’organizzazione attraverso il contributo diretto delle bambine e dei bambini, delle ragazze e dei ragazzi; sviluppare sperimentazioni che permettano di usare questi luoghi come teche scientifiche, come laboratori di verde all’aperto;
- favorire le iniziative che permettano ai ragazzi e alle ragazze di “adottare” un bene del loro quartiere e della città, sperimentando anche in tale contesto il desiderio di partecipazione; si intendono sviluppare iniziative per tutte le età per la cura del “bene comune” a partire dalla cura degli edifici scolastici, perché questa è la strada per far crescere il senso di appartenenza alla comunità scolastica e sviluppare la cittadinanza attiva;
- coinvolgere i ragazzi nei momenti di celebrazione comunitaria nelle piazze cittadine (25 Aprile, 1 Maggio, 17 Marzo, 28 Maggio, 27 Gennaio, 20 Novembre ecc.), anche per favorire l’incontro tra generazioni;
- organizzare iniziative di formazione dei ragazzi nei confronti di nonni e genitori sull’uso delle tecnologie;
- favorire, anche attraverso iniziative in continuità, la relazione sociale fra i bambini (mercato dei giocattoli, delle figurine, delle collezioni, fiera di San Faustino...);
- dotare ogni scuola di un defibrillatore, con il coinvolgimento di sponsor.

## Le Università

Si ritiene strategico l’apporto delle Università allo sviluppo dell’economia locale per i servizi scientifici e tecnologici offerti dalla ricerca e formazione accademica. Brescia, quale città industriale, deve necessariamente correlarsi all’innovazione, alla sostenibilità ambientale, alla salute pubblica, all’organizzazione del lavoro, alle condizioni di inclusione e di trasparenza. Lo sviluppo di Brescia non può prescindere dal contributo offerto dal mondo universitario, punto di forza distintivo per la sua ampia e qualificata offerta formativa e per la varietà dei campi di ricerca esplorati. Per questo il Comune intende sostenere la ricerca scientifica, nell’ottica di una strategia di trasferimento di conoscenze e sperimentazione, capace di assicurare continuità di rapporti ed interazioni sinergiche fra i vari attori del circuito dell’innovazione tecnologica e gestionale. A tal proposito, nel corso del presente mandato amministrativo, si intende:

- sostenere la costituzione di un complesso di Poli tecnologici di eccellenza, a supporto delle Università per ridurre il distacco tra attività accademica e attività produttiva, attivando cooperazioni e trasferimenti di conoscenze scientifico-tecnologiche;

- favorire le iniziative di ricerca delle Università orientate a far diventare Brescia la città della sostenibilità, in linea con gli obiettivi di sviluppo sostenibile espressi nell'accordo internazionale delle Nazioni Unite relativo all'Agenda Globale per lo Sviluppo Sostenibile (Agenda2030);
- accompagnare la nascita di nuovi dipartimenti/facoltà per implementare l'offerta universitaria.

### Le residenze universitarie

Quanto è messo a disposizione dagli Atenei cittadini non è in grado di soddisfare tutte le richieste abitative di studenti e docenti e appare quindi necessario trovare soluzioni che rendano attrattive le Università cittadine anche in termini di sistemazione logistica e residenziale. Il Comune intende porsi come mediatore e controllore del rapporto tra inquilini e locatore con lo scopo di agevolare la presenza in città degli studenti universitari provenienti da fuori sede a prezzi contenuti.

A tal proposito si intendono porre in essere le azioni di seguito indicate:

- implementare lo Sportello gestito dal Comune, e dotato di sito internet, dedicato all'incontro tra domanda e offerta di alloggi per studenti, pubblicizzando le offerte di alloggio, valutando l'idoneità dei locali messi a disposizione.
- valutare la possibilità d'istituzione di una forma di contratto a canone calmierato per gli studenti universitari, limitato a zone specifiche della città; la stipula di tale contratto dovrebbe prevedere per il locatore un beneficio fiscale (es. riduzione dell'importo dell'Imu sull'appartamento, compatibilmente con le risorse a disposizione) incentivando l'utilizzo di tale contratto.

### Riattivazione del Piano Carmine universitario

Il piano Carmine era stato ideato per rispondere all'esigenza di garantire servizi nella zona limitrofa all'Università. Lo stesso ha consentito la nascita di numerose attività (bar, ristoranti, cartolibrerie) di natura privata che ora richiedono un rilancio, con la possibilità di destinare immobili inutilizzati ad attività produttive. Per ripartire, si prevede di:

- riavviare il progetto Carmine, attivando una serie di iniziative atte ad ampliare l'offerta di servizi di carattere privato presenti nelle zone universitarie;
- valutare incentivi fiscali per chi affitta e per chi avvia attività imprenditoriali nella zona limitrofa alle ex facoltà di Giurisprudenza ed Economia, (anche valutando la possibilità di prestiti agevolati o a fondo perduto, sull'esempio dei bandi per le start up) e per quelle tipologie di attività complementari e di supporto al contesto universitario: librerie, spazi espositivi, attività di svago, di aggregazione;
- proseguire nella già avviata azione di riqualificazione del vicino Campo Marte con la realizzazione di interventi a supporto dell'attività motoria di base;
- favorire quei progetti finalizzati a promuovere azioni di cittadinanza attiva a beneficio del territorio e dei suoi abitanti che prevedono il coinvolgimento degli studenti universitari ospiti negli Atenei bresciani.

### Una città educativa in prospettiva europea

Brescia ha tutte le potenzialità per aprirsi ad una dimensione nazionale ed europea.

Nel corso del mandato amministrativo si vuole promuovere il carattere internazionale degli studi e delle ricerche universitarie, con le migliori iniziative per incrementare l'ospitalità e attrattività della città. A tal proposito si intende mettere in campo le seguenti azioni:

- puntare sulla formazione di una convinta coscienza europea tra i giovani, con convegni, seminari, commissioni, e contatti costanti con gli studenti delle scuole medie e superiori;
- creare, in sinergia con le Università, le strutture per una migliore accoglienza degli studenti in mobilità internazionale (Erasmus, programmi di doppio titolo di studi, Summer School) perché Brescia diventi un'attraente "cittadella universitaria";
- favorire l'apertura di un Centro linguistico d'accoglienza a supporto dei servizi di ricerca, di studio e di formazione per gli studenti provenienti dall'estero;
- stimolare il dialogo tra imprenditori e la creazione di reti per mettere in contatto Brescia con l'Europa; una cooperazione tra le aziende bresciane, che coniughi idee imprenditoriali e vocazione europea, favorita dalla creazione di Reti di Impresa.

### La Tessera dello Studente Universitario

Il Comune, rivolgendosi ai propri studenti universitari, quale categoria di stakeholder considerata strategica per lo sviluppo futuro della città, valuterà l'opportunità del rilascio di una "Tessera dello Studente". L'iniziativa è finalizzata ad agevolare l'accesso alla cultura, all'arte, alla tecnologia e per incrementare i luoghi di confronto e il senso di appartenenza alla comunità cittadina di tutti gli studenti universitari di Brescia. La tessera sarà rilasciata dal Comune a seguito di richiesta presentata dallo studente, regolarmente immatricolato in una delle Università della città. A tal proposito si intendono porre in essere le iniziative di seguito indicate:

- creare un network degli studenti per la promozione di attività informative sulle iniziative culturali, artistiche, sportive e/o tecnologiche promosse o patrocinate dal Comune per le quali saranno riconosciute agevolazioni economiche per la partecipazione alle stesse;
- consolidare sconti o agevolazioni sui servizi comunali di trasporto pubblico in mobilità.

### La scuola nel mondo digitale

L'Amministrazione è particolarmente attenta all'inclusione sociale ed educazione alla cittadinanza digitale fin dall'età dell'infanzia. Le scuole giocheranno un ruolo importante nel fornire a tutti pari opportunità tecnologiche e culturali, nel realizzare progetti di crescita delle conoscenze e competenze e in generale del "saper fare".

Tra le esigenze fondamentali per le quali il Comune può adoperarsi vi sono l'accesso alla rete e la capacità/consapevolezza di utilizzo della stessa. Va quindi costruita una rete scolastica consapevole e cooperante che adotti tale progetto.

### Una città per i giovani

Gli interventi cardine per impostare le politiche giovanili richiedono la creazione di un'infrastruttura digitale, la realizzazione di un portale web per interfacciarsi in modo diretto con i singoli giovani. Gli obiettivi che si vogliono raggiungere sono i seguenti: veicolare le attività promosse dal Comune di Brescia, migliorare l'interazione tra i giovani ed il tessuto associativo, instaurare nuovi rapporti interpersonali, guidare i giovani nel percorso di crescita, connettere gli studenti al mondo del lavoro.

La sola tecnologia non può assorbire la necessità di interagire, pertanto è importante individuare un luogo fisico - un Centro giovanile - dove possa avvenire compiutamente lo scambio di saperi e accrescimento reciproco, dove si possano fornire occasioni di elaborazione e progettazione.

Proseguendo nell'idea di città condivisa, si ritiene utile istituire un organismo di rappresentanza, un Forum giovanile, con l'obiettivo di porre all'attenzione dell'Amministrazione comunale le esigenze generazionali e di accrescere l'offerta culturale e ricreativa della città, destinata a tale fascia della popolazione.

### La realtà della Scuola Media Superiore. Contrasto all'abbandono scolastico e rapporti scuola-città

Per contrastare il fenomeno dell'abbandono scolastico occorre prevedere, in particolare per le famiglie meno abbienti, percorsi per i figli che consentano contemporaneamente formazione scolastica e lavorativa. A tale scopo si intende mettere in campo le seguenti azioni:

- alleggerire il carico sulla famiglia indirizzando lo studente (compiuti i 16 anni) verso un lavoro poco gravoso che consenta all'interessato di terminare il ciclo di studio;
- avviare un percorso educativo sui pericoli della società (droga, alcool, malattie sessualmente trasmissibili, ecc..) mediante informazioni online e incontri i che coniugano informazioni e divertimento grazie a laboratori creativi.

Tra gli obiettivi prioritari vi è quello di promuovere la conoscenza e il rispetto dei luoghi della città. A tal proposito nel corso del presente mandato si intendono mettere in campo le seguenti azioni:

- avviare il progetto Casa-Scuola che consiste nella cura e nella valorizzazione del luogo di studio, mediante piccoli interventi di "decoro" (quali pulizia aule, muri esterni, ecc.); attività volontaria premiata con incentivi finalizzati alla crescita culturale (visita di Musei e mostre in città, ecc.);
- proporre alle scuole, per gli alunni del triennio, corsi di educazione civica, quali attività utili al conseguimento di crediti formativi per attività extra scolastiche;
- raccogliere sollecitazioni, attraverso il forum dei giovani, per ottimizzare il rapporto imprese-scuole per l'alternanza scuola-lavoro (esperienza positiva ma da migliorare per quanto riguarda i Licei);
- promuovere e coordinare uno scambio di libri usati tra gli studenti, quale aiuto alle famiglie per ridurre i costi richiesti dallo studio.

### Formazione universitaria/lavoro

E' necessario facilitare l'accesso all'università e favorire una formazione mirata che consenta un più agevole ingresso nel mondo del lavoro. A tal proposito si intendono mettere in campo le seguenti azioni:

- pensare al Centro giovanile come possibile "incubatore" di startup e occasione di sviluppo attività di coworking;
- promuovere il progetto "Studenti per studenti", in cui gli studenti universitari mettono a disposizione competenze e tempo per aiutare quelli frequentanti le scuole superiori, agevolando tali iniziative mediante forme di incentivazione, quali ad esempio l'inserimento di questa attività nel progetto "100 leve";

- calibrare percorsi di formazione professionale, interrogando le esigenze del mercato, da intrecciare con la carriera universitaria, in modo tale da rendere contiguo l'inserimento degli studenti nel mondo del lavoro;
- digitalizzare il servizio Informagiovani, quale pilastro relazionale tra le aziende e i giovani in cerca di lavoro.

## Brescia città partecipata e inclusiva

*L'armigera indole de' bresciani fomentata già e mantenuta dai prepotenti signori di quel tempo, che serbavan un avanzo pressoché ereditario della ferrea tempra del medio evo, cangiossi in modo che ben presto divenne un popolo docile ed obbediente alle leggi, rimanendo però quello spirito vivace e franco, che ne fu la caratteristica impronta in ogni tempo. E sebbene molte cose fuor di misura e dettate dal fanatismo si potessero giustamente rimproverare, simili inconvenienti sono inevitabili nelle grandi agitazioni e nelle rivoluzioni*

*P. Riccobelli, Memorie storiche della provincia di Brescia, Brescia 1847*

*La valorizzazione dei Consigli di Quartiere e delle consulte rimane obiettivo indispensabile per un corretto rapporto di partecipazione e decentramento. S'intende mantenere alto il livello di coinvolgimento della cittadinanza nelle scelte che riguardano il futuro della città e nella realizzazione dei progetti.*

*Si intende inoltre assicurare a ciascun abitante della città il benessere nelle relazioni sociali, che passa necessariamente attraverso il rispetto per l'altro, inteso come un'unicità irripetibile. Per conseguire tale obiettivo, occorre rispettare e valorizzare le differenze di cui ciascuno è portatore, affinché a tutti siano garantiti gli stessi diritti e la stessa libertà.*

### Partecipazione, decentramento e trasparenza

I Consigli di Quartiere sono nati per colmare il vuoto di partecipazione che l'abolizione delle circoscrizioni ha portato con sé e hanno dimostrato, nella loro prassi operativa, di poter rappresentare uno snodo importante sul complesso terreno della relazione tra cittadini e Amministrazione. Rappresentano una forma di partecipazione territoriale decentrata, necessaria per garantire un capillare flusso di relazioni tra l'istituzione comunale e la città, suddivisa in trentatré quartieri. Se ne propone il mantenimento e l'ulteriore valorizzazione.

I Consigli di Quartiere devono essere consultati, preventivamente e con il tempo sufficiente nel quale sia possibile proporre modifiche, per gli atti più significativi che interessano il proprio quartiere.

Per rafforzare l'esperienza partecipativa dei Consigli di Quartiere è opportuno stabilire un'interconnessione tra le Consulte e i gruppi di lavoro dei Consigli di Quartiere, che si può realizzare facendo in modo che in ogni Consulta vi sia un rappresentante per ogni zona.

A tal proposito si intendono mettere in campo le seguenti azioni:

- rivedere gli articoli dello Statuto Comunale, relativi alla partecipazione nel suo complesso, in particolare modificando l'articolo 10 comma 1 dello Statuto delle Consulte (modalità di elezione e di funzionamento dell'Ufficio di Presidenza delle Consulte), che tuttora prevede nella sua composizione la presenza di un rappresentante dei Presidenti a nome di tutte le ex Circoscrizioni; occorre ora individuare le modalità affinché vi possa essere un rappresentante nominato dall'assemblea dei Presidenti di tutti i Consigli di Quartiere;

- modificare il regolamento dei Consigli di Quartiere, secondo le proposte elaborate dal gruppo di lavoro appositamente costituitosi in rappresentanza dei diversi Consigli di Quartiere;
- prevedere risorse in bilancio per rispondere alle istanze che provengono dai Consigli di Quartiere per la realizzazione di progetti condivisi;
- effettuare periodiche verifiche sull'attuazione del regolamento dei Consigli di Quartiere e sulla necessità di modifica dello stesso, mantenendo in essere il gruppo di lavoro;
- individuare, con il coordinamento e controllo del dirigente alla partecipazione, un referente in ogni assessorato che si occupi della relazione con i Consigli di Quartiere, in modo da assicurare un'attenzione maggiore alla comunicazione tra gli assessorati e i C.d.Q., per facilitare la conoscenza reciproca delle eventuali segnalazioni o criticità, inviate direttamente dai cittadini (singoli o in gruppo) ai Settori comunali e garantire un flusso di informazioni tra ogni assessorato e le iniziative di competenza dei Consigli di Quartiere;
- favorire il rapporto con la cittadinanza, prevedendo nei quartieri incontri periodici, presieduti dai Consigli di Quartiere, su temi di interesse, con il Sindaco e gli assessori delegati alla partita di intervento;
- prevedere l'Assemblea dei Presidenti su convocazione dell'assessore alla Partecipazione a seguito della richiesta di almeno 10 presidenti;
- valorizzare i Consigli di Quartiere come strumento per migliorare l'efficacia degli interventi coinvolgendoli nella stesura di progetti inerenti il proprio territorio;
- prevedere che gli Uffici di Zona informino i Consigli di Quartiere su eventuali segnalazioni di piccole manutenzioni, inviate all'ufficio da singoli cittadini;
- favorire l'apertura delle strutture scolastiche di proprietà comunale (aule magne, aule non utilizzate per favorire laboratori locali ecc...) alle iniziative dei Consigli di Quartiere.

### La città partecipata e trasparente: l'Urban Center Brescia

L'Urban Center ha portato avanti, con il supporto del comitato scientifico, importanti attività finalizzate all'informazione e all'approfondimento su temi di interesse per la città e percorsi di progettazione partecipata finalizzati al coinvolgimento dei cittadini nei processi decisionali. Nodo di connessione tra l'Amministrazione e il territorio, Urban Center Brescia si rivolge a tutti i cittadini, le associazioni, gli ordini professionali, gli enti e le organizzazioni attive che vogliano relazionarsi con il Comune di Brescia per sviluppare percorsi e progetti o semplicemente per essere informati sui processi di trasformazione della città. E' necessario riflettere sulla configurazione che si intende dare al futuro dell'Urban Center, affinché possa diventare luogo di discussione per la città sulla città, con una sua eventuale autonomia rispetto alla struttura comunale, che ne garantisca indipendenza e terzietà. Si intende valorizzare l'Urban Center Brescia nel suo ruolo di "connettore" tra le esigenze del territorio e le risposte che il territorio stesso può offrire. Tra gli obiettivi che il servizio si propone di raggiungere:

- maggiore coinvolgimento civico nel dibattito urbano, attraverso la messa in rete di un numero sempre più ampio di soggetti che possano sviluppare apprendimenti reciproci e contribuire a valorizzare la nostra città;
- divenire anche un centro di documentazione, anche mediante la realizzazione di una mostra permanente sulla città, con pannelli informativi, immagini, documenti ed altri elementi, anche tecnologici, per raccontare il passato, il presente ed il futuro di Brescia e delle sue trasformazioni urbane.

## Pari opportunità e contrasto a ogni discriminazione

Il Comune si impegna a contrastare ogni tipo di discriminazione, sia essa di base etnica, religiosa o di genere e di orientamento sessuale. L'amministrazione comunale intende costruire una città che sia per tutte e tutti e si impegnerà ad analizzare e combattere gli stereotipi e i pregiudizi anche attraverso queste azioni:

- costituire un osservatorio permanente antidiscriminazione;
- predisporre uno sportello a sostegno delle persone vittime di discriminazione;
- favorire il rispetto e contenere il disagio organizzando, anche in collaborazione con l'Università, altri enti di ricerca e la Rete Bibliotecaria Bresciana, momenti di riflessione e formazione sulle varie forme della discriminazione.

## Questioni di genere, questioni di tutte e tutti

E' necessario garantire la parità di genere e le pari opportunità. Le cittadine e i cittadini, di nazionalità italiana e straniera, devono poter percepire l'effettiva applicazione di principi costituzionali democratici della pari dignità e dell'uguaglianza. Il Comune intende impegnarsi a contrastare ogni asimmetria di potere e non reciprocità fra uomini e donne, così come rispetto alle diverse categorie di destinatari dell'azione amministrativa. Si impegna a contrastare ogni discriminazione, molestia fisica o psicologica, ovvero ogni forma di abuso o mancanza di rispetto, nei confronti delle lavoratrici, che leda l'identità femminile nei luoghi di lavoro. A tal proposito si intendono mettere in campo le attività di seguito indicate.

- Adeguata valutazione delle politiche comunali verso l'uguaglianza. L'applicazione di politiche comunali può portare a ricadute diverse rispetto alle categorie dei destinatari, perché esistono diversità sostanziali nella vita di donne e uomini, di giovani e anziani, di cittadini italiani e stranieri. L'amministrazione comunale si impegna a una valutazione preventiva dell'impatto delle decisioni politiche, al fine di non penalizzare e discriminare determinate categorie di cittadini e costruire interventi che tengano conto di necessità differenti per cittadine e cittadini.
- ○ Attribuzione degli incarichi nel rispetto del principio della parità di genere.
- Conciliazione vita/lavoro e prevenzione dell'abbandono lavorativo femminile. Il Comune s'impegna a intervenire efficacemente sui servizi della città per la promozione della conciliazione fra lavoro, vita e cure parentali, mediante un'efficiente trasporto pubblico, con orari di asili nido e scuole della prima infanzia compatibili con gli orari di lavoro, con modalità di assolvimento on line degli oneri burocratici.
- Prevenzione della violenza di genere. Il Comune proseguirà nel finanziamento di iniziative di prevenzione, sensibilizzazione e formazione, in proprio e in rete con gli altri soggetti istituzionali, diffondendo fra la cittadinanza materiale informativo, anche mediante il sito istituzionale, relativo alla rete di servizi di sostegno e prevenzione della violenza di genere. Tale materiale sarà diffuso in più lingue anche tramite il mondo associativo.

## Già concittadine e concittadini

Compito delle istituzioni municipali è creare coesione sociale, inclusione e responsabilità, anche con riferimento ai nuovi fenomeni migratori, nel pieno rispetto delle norme vigenti. A tal proposito si intendono mettere in campo le azioni di seguito indicate:

- promuovere l'inclusione delle cittadine e dei cittadini stranieri, appartenenti alle diverse comunità, per il tramite delle associazioni che a Brescia sono impegnate a costruire buone pratiche di integrazione, interloquendo con le associazioni di donne straniere e con i soggetti richiedenti asilo; particolare attenzione verrà prestata alla prevenzione e al contrasto delle forme di violenza patriarcale nei confronti delle giovani che intendono esercitare la propria libertà di scelta nella sfera affettiva e matrimoniale, anche con specifiche attività di supporto e mediazione;
- facilitare la conoscenza e l'uso della lingua italiana attraverso i corsi dedicati alle madri di alunni della scuola dell'infanzia e primaria, anche organizzati da soggetti non istituzionali;
- promuovere, con i Consigli di Quartiere e le associazioni di migranti, corsi di formazione sulla Costituzione Repubblicana, sull'organizzazione del Comune e della partecipazione democratica e sui diritti e le libertà individuali, con particolare attenzione alle libertà delle donne, conoscenze di base utili alla convivenza cittadina;
- prevedere luoghi specifici e momenti di incontro e/o formazione per le donne straniere, che spesso si trovano a vivere problemi particolari, anche coinvolgendo gli Istituti Comprensivi e i Consigli di Quartiere;
- favorire concretamente ed attivamente la pratica della mediazione culturale;
- garantire l'esercizio delle libertà religiose nei differenti luoghi di culto, confermando nella pratica il valore civile del dialogo interreligioso.

### Pace e nonviolenza

L'Amministrazione Comunale di Brescia considera la pace non come dimensione lontana e astratta ma come obiettivo concreto da perseguire e praticare ogni giorno, partendo dalle scelte che ognuno assume quotidianamente, sia sul piano sociale ed economico, sia su quello educativo, civico e culturale. Il Festival della Pace, avviato nel 2017 a Brescia, è stata una novità importante cui dare continuità e crescita. Dopo l'adesione a "Mayors for Peace", scaturita durante quelle assise, occorre andare avanti promuovendo la ratifica del Trattato internazionale per la messa al bando delle armi nucleari. La pratica della nonviolenza deve contraddistinguere ogni relazione, sperimentando percorsi di testimonianza e nuove modalità di dialogo.

## Brescia città turistica e attrattiva

*Brescia offre tutt'altro aspetto di Milano. Vi si vede la città veneta di Terraferma. Brescia rispecchia nella sua fisionomia due epoche della propria storia: l'elemento municipale della sua grandezza in mezzo alle città libere lombarde e le influenze veneziane da quando divenne vassalla della Serenissima Repubblica di San Marco. Da un lato le numerose abitazioni delle famiglie patrizie, i cui alti portoni ornati da stemmi, appartenenti a tempi più recenti, perpetuano la tradizione della età aurea delle città lombarde; dall'altro lato i campanili e i porticati e procuratie importate da Venezia. Ci siamo recati alla messa in Duomo, di stile gesuitico. Abbiamo guardato alle numerose fontane quasi tutte assai belle, ed ammirati i vecchi stipiti dei portoni.*

*Alexander von Hübner, Un anno della mia vita, Vienna 1859*

*La rivoluzione digitale ha interessato il comparto turistico comportando uno stravolgimento completo dei comportamenti dei consumatori, dalla fase di ispirazione fino a quella di consumo stesso del prodotto turistico. Orami è sul web che si acquista. Sono numeri in crescita annua costante, che descrivono un comparto che non è fuori luogo definire ormai come high-tech.*

*È intenzione della Giunta proporre un Piano strategico del turismo 2018-2023, per declinare a livello locale le linee guida indicate dal Piano Strategico del Turismo (PST), elaborato dal Comitato Permanente di Promozione del Turismo, con il coordinamento della Direzione Generale Turismo del MiBACT, le cui linee strategiche perseguono quattro grandi obiettivi generali: innovare, specializzare e integrare l'offerta nazionale; accrescere la competitività del sistema turistico; sviluppare un marketing efficace e innovativo; realizzare una governance efficiente e partecipata nel processo di elaborazione e definizione del Piano e delle politiche turistiche.*

### I principi trasversali

Il PST 2018-2023 dovrà delinearli attorno ai seguenti principi generali:

**Sostenibilità:** strategie, interventi e azioni del PST devono contribuire a rafforzare sistematicamente la sostenibilità del turismo nelle sue diverse accezioni relative ad ambiente, territorio, salvaguardia del patrimonio, sistema socioeconomico, cultura e cittadinanza.

**Innovazione:** strategie, interventi e azioni del PST devono contribuire a innovare sistematicamente prodotti, processi, tecnologie e organizzazione dell'attività turistica, a innovare il mercato e le modalità di fruizione, a creare competenze nuove e più avanzate, a supportare la rivoluzione digitale e a rendere più integrata e interoperabile la governance del settore turistico.

**Accessibilità/permeabilità fisica e culturale:** strategie, interventi e azioni del PST devono contribuire a rafforzare sistematicamente l'accessibilità fisica e culturale dei luoghi e dei territori aperti alla valorizzazione turistica. Questo termine ha diverse accezioni, che riguardano: l'accessibilità alla fruizione turistica per tutte le persone senza distinzione delle loro condizioni di

età o di salute; l'accessibilità di luoghi e territori attraverso sistemi di mobilità sostenibile; la possibilità data ai visitatori di comprendere e interpretare la storia, la complessità e la varietà del patrimonio visitato (permeabilità culturale).

### Le direzioni cardine

Nello scenario dei trend a livello globale, il primo elemento di interesse per l'Italia si conferma quello della cultura, insieme al quale viene confermato il sempre maggiore interesse nei confronti di proposte di "destinazioni nuove" da scoprire e di "vacanze esperienziali" quali motivi di scelta di una vacanza. Anche a Brescia, quindi, è necessario sostenere il binomio turismo-cultura che rappresenta il vero asset competitivo del sistema turistico italiano.

È necessario ripensare al modello di offerta turistica ponendo al centro il concetto di qualità e, contemporaneamente, valorizzando l'immenso e articolato patrimonio materiale e immateriale che il nostro territorio può offrire. Tale scelta consentirà non solo di aumentare la permanenza ma anche la spesa media dei turisti nel territorio comunale e provinciale. Il turista ha desideri, richieste e condizioni economiche diverse dal passato. L'uso del web, in particolare sui mobile device, sta modificando profondamente il comportamento dei turisti e le modalità di scelta e pianificazione delle vacanze.

È in atto una "trasformazione del cliente" ed è indispensabile sostenere l'elemento principale: la ricerca di esperienze coinvolgenti e memorabili. I valori fondanti della cosiddetta economia dell'esperienza riguardano istanze quali l'entertainment, nel senso dello stare in un contesto specifico; l'educational, ovvero l'apprendimento; l'active, che si sostanzia nel fare; l'aesthetic, che attiene direttamente l'essere.

### Visione e nuove strategie

Brescia è destinata ad affermare la propria posizione nel mercato turistico, rilanciando la bellezza del patrimonio e le azioni culturali quale fattore unico e distintivo di competitività e attrazione. Questo scenario comporta un consolidamento dei modelli di offerta turistica, in direzione della sostenibilità, dell'innovazione digitale, dell'intelligente adattamento alle nuove tendenze della domanda e della qualità dell'accoglienza. Le politiche dirette a questi scopi hanno una natura trasversale e intersettoriale. Si tratta quindi di sostenere la qualità e il dinamismo dell'intera filiera delle attività e dei servizi (trasporti, ambiente, conservazione e gestione del patrimonio culturale materiale e immateriale) che al turismo sono inscindibilmente collegate. Per tale ragione, ciò potrà avvenire esclusivamente attraverso il contributo e la condivisione di strategie e linee di intervento da parte di tutti gli attori a vario titolo coinvolti nella elaborazione e attuazione delle sopracitate politiche. Sono quattro le priorità strategiche per rilanciare la leadership turistica mediante un modello di sviluppo sostenibile che faccia leva sulla territorialità e la diversità del patrimonio paesaggistico e culturale.

- Il patrimonio culturale e territoriale deve essere pienamente valorizzato. Occorre garantire una gestione durevole e una fruizione sostenibile e innovativa. Si deve favorire la produzione di beni materiali esclusivi e distintivi, ad alto valore aggiunto e difficilmente imitabili, di tipo agroalimentare, artigianale, manifatturiero e dei servizi turistici. Le unicità e territorialità del patrimonio sono gli elementi fondanti dei modelli di sviluppo locale in

- grado di generare competitività sul mercato globale, anche attraverso la scelta di soluzioni organizzative e di governance più efficienti.
- Il sistema turistico migliora la competitività del territorio, genera più valore aggiunto, incrementa la quantità e la qualità dell'occupazione turistica. Il nostro territorio ha caratteristiche di meta di eccellenza ma con diverse aree di miglioramento che, in linea generale, riguardano: l'innovazione tecnologica e organizzativa, la reattività alle trasformazioni del mercato, le competenze e le condizioni per l'attività delle imprese. È necessario formare nuove generazioni di lavoratori e imprenditori esperti nelle tecnologie digitali e capaci di veicolare creatività e talento nell'azione di valorizzazione turistica, a operare nell'ambito delle nuove forme di valorizzazione integrata dei territori (educational per reception alberghi per Pinacoteca, Brixia romana, S. Giulia, Palazzo Tosio, Castello).
  - Il viaggiatore deve essere al centro del sistema di valorizzazione: tutti i servizi vanno orientati alla piena soddisfazione del turista, in modo da spingerlo a tornare e a influenzare, tramite la sua narrazione, nuove persone a visitare la città ed il territorio. Gli strumenti di promozione vanno calibrati di conseguenza, in coerenza con le esigenze dei molteplici segmenti e mercati di viaggio. Occorre sperimentare sistemi di ricostruzione digitale, consentendo turismo esperienziale, trasversale, accessibile e multilingue.
  - L'attrazione turistica è la risultante di fattori molteplici, come la disponibilità delle infrastrutture e dei servizi, l'accessibilità dei luoghi, la qualità territoriale in senso ampio, la regolazione delle imprese e della concorrenza, le condizioni di lavoro. Integrare le politiche è un'esigenza che comporta la cooperazione permanente e organizzata delle istituzioni, delle agenzie e delle imprese. Integrare gli attori significa costruire la governance delle politiche per il turismo.

### Accessibilità / permeabilità fisica e culturale

La possibilità di accedere fisicamente e culturalmente alle risorse ambientali, paesaggistiche, culturali e territoriali deve essere pienamente garantita; occorre pertanto superare la concezione del mero adempimento delle norme legislative sulle barriere architettoniche nell'offerta turistica.

E' necessario pertanto creare condizioni che:

- permettano l'accessibilità, favorendo il turismo e la fruizione del patrimonio, mediante sistemi di mobilità, anche sostenibile (per es. il Castello), contribuendo a ridurre l'isolamento di territori periferici o poco serviti in cui siano presenti risorse valorizzabili.

### Brescia, città della positiva identità turistica

Si vuole Brescia quale città emergente nel panorama europeo e internazionale; ciò è possibile creando un'identità forte e riconoscibile, finalizzata non solo a migliorare i rapporti con i mercati e le performance turistiche ma a conferire senso di appartenenza e orgoglio nei cittadini; un'identità forte e riconoscibile serve a trattenere competenze oltre che a sviluppare business sul territorio. Per questo il Comune deve investire in progetti d'identità e ripensare ogni aspetto della comunicazione in modo omogeneo e continuativo. A tal proposito:

- E' necessario valorizzare le risorse monumentali, artistiche e naturali, identificandone gli elementi più rappresentativi che diventino un polo di attrazione permanente e mantenere una costante promozione nazionale e internazionale. Tra le risorse a disposizione per lo sviluppo di un turismo culturale rientrano a pieno titolo il sito Unesco I Longobardi in Italia.

I luoghi di potere (568-774 d.C.) e un'area archeologica di età romana tra le più importanti dell'Italia settentrionale, una scuola pittorica rinascimentale i cui autori sono rappresentati nei maggiori musei italiani e stranieri, un importante Castello, la storica Mille Miglia e le risorse naturalistiche ed enogastronomiche del territorio circostante.

- Occorre proseguire nel lavoro di consolidamento della rete tra gli attori del territorio nell'ambito del turismo enogastronomico e del network East Lombardy, come base per nuove e più concrete relazioni con le associazioni di categoria. Riprendere azioni di marketing turistico interno. Valorizzare, proseguendo la positiva esperienza, il network "Lombardia Orientale – Regione Europea della Gastronomia".
- Identità significa anche impostare i motivi per cui Brescia sarà ricordata nel futuro, con una visione di lungo periodo. E' importante non solo proseguire nel solco di quanto già fatto - mostre, progetti innovativi come "Festa dell'opera e Cidneon" - ma anche facilitare lo sviluppo turistico in settori culturali emergenti quali la cultura digitale, la cultura dell'alimentazione e del food tipico/di qualità, del design e moda, del cibo biologico, dell'artigianato d'eccellenza, etc. con percorsi ad hoc messi a disposizione del turista.

### Promuove Brescia

Di seguito si propongono le seguenti azioni:

Valorizzare e sviluppare i servizi di accoglienza (Infopoint), con costante monitoraggio del livello dei servizi resi al turista, loro diversificazione e arricchimento delle proposte.

Programmare annualmente gli interventi di promozione con diversificazione degli strumenti offline e online; con riferimento al web e digital marketing, si impone una completa revisione del portale del Turismo che, pur mantenendone il carattere istituzionale, ne rinnovi grafica e linguaggio, preservando completezza e ricchezza dei contenuti.

Consolidare la rete degli attori del territorio nell'ambito del turismo enogastronomico e del network East Lombardy, come base per nuove e più concrete relazioni con le associazioni di categoria per la promozione dell'identità territoriale.

Riprendere azioni di marketing turistico interno, sulla base delle positive esperienze del Piatto del mese e del Trekking Urbano, per consolidare l'identità territoriale e la valorizzazione dei suoi capisaldi; riprendere l'esperienza di Brescia con Gusto e del Festival dei Sapori programmando nell'ambito di East Lombardy - e quindi del turismo enogastronomico - collaborazioni con i principali eventi culturali del territorio e un grande evento dedicato all'anno, della durata di almeno un weekend, da poter utilizzare in chiave promozionale e turistica.

Migliorare gli standard per l'accoglienza al pubblico dei camperisti. Si intende a tal proposito procedere con interventi di sistemazione e adeguamento dell'area camper di via Maggia.

### I gemellaggi: spazi europei

Nella precedente consiliatura, numerose sono state le azioni intraprese: firma del gemellaggio con la città francese di Troyes; ideazione del torneo di calcio giovanile "Gemelli per sport; organizzazione annuale di un weekend di incontro coi rappresentanti delle città gemellate di

Darmstadt, Logroño, Betlemme e Troyes in occasione di importanti eventi cittadini anche con funzioni di promozione turistica; scambi di studenti con Istituti di Darmstadt e Troyes; stage lavorativi di studenti bresciani di Gambarara e Lunardi a Logroño nei mesi estivi; settimane di studio per lavoratori e giovani di Darmstadt e dell'Assia a Brescia, per i quali si organizzano incontri sul territorio con realtà produttive, associative e professionali; Partecipazione di giovani musicisti all'orchestra giovanile europea di Darmstadt; opportunità di formazione all'Istituto di musica contemporanea, sempre a Darmstadt; partecipazione a bandi europei con capofila Troyes e Darmstadt.

Si intende procedere con questo tipo di attività, anche con l'obiettivo di sfruttare in modo più sistematico il canale delle relazioni internazionali per lo scambio di buone pratiche in ambito amministrativo e il benchmarking, non trascurando le opportunità di visita e rivendicando il valore del confronto e la dignità non solo simbolica dello strumento del gemellaggio.

## Brescia città ordinata e vivibile

Campo Fiera era così composto: da nord verso sud un piano rettangolare un pò inclinato, smussato ad angolo sud-ovest occupato dal canile e dalla sardigna ove venivano bruciati cani randagi e animali infetti. A est il fiume Garzetta, a nord via Milano, a ovest i magazzini Comunali e abitazione dei custodi con rispettive famiglie, Ufficio del Veterinario con stallo e rispettiva monta. In mezzo Campo Fiera era così composto: in due rettangoli con piazze verdi, diviso in mezzo da due file di platani con cinque metri di distanza che segnavano la strada centrale e altre due file di platani perimetrali che formavano due rettangoli simmetrici in mezzo al campo. Uno spazio vuoto, con una piccola discesa, e si arrivava verso l'ortaglia: era una zona con nessuna via, tutta ortaglia. Una piccola discesa che divenne poi col tempo Viale Italia /.../ da principio poco praticato, con case basse e ora col sorgere dei grattacieli moderni, ora ha un prestigio di città nuova ed accogliente.

Diario del barbiere Niccolò Tartaglia,  
Brescia 1900 circa

*E' fondamentale dare attuazione al disegno portato avanti fino ad oggi volto a costruire una relazione virtuosa tra scelte di politica urbanistica e sviluppo economico della città, per rendere Brescia sempre più attrattiva in termini di qualità della vita e di opportunità di lavoro e crescita personale, soprattutto cercando di attrarre i giovani che sono il futuro delle città.*

### Brescia, città attraente

Brescia vuole mantenere un ruolo di primo piano nell'affrontare le sfide del XXI secolo. I cittadini vogliono vivere in una città che offre uno stile di vita sano e adatto alle famiglie: non solo buone scuole e strade sicure, ma anche aria pulita, bei parchi ed estesi sistemi di trasporto collettivo. Laddove le persone vogliono vivere, lì le imprese investono. Per raggiungere l'obiettivo di rendere la città di Brescia più sostenibile, più accogliente e più attraente, si intende mettere in campo le azioni di seguito indicate:

- Rafforzare la consulta territoriale dell'hinterland detta "Giunta dei Sindaci".
- rafforzare la rete con gli altri capoluoghi, in particolare quelli della Lombardia orientale, per dare forza e visibilità a proposte che singolarmente perdono rilievo, e che invece, attraverso la rete di relazioni possono acquisire maggior peso;
- guardare alle città europee più dinamiche che hanno trovato il modo di re-inventarsi per creare posti di lavoro. Lavoro e qualità della vita devono essere le parole chiave da mettere alla base della programmazione del presente mandato.

### Sostenibilità e rigenerazione urbana

L'aggravarsi della crisi climatica, richiede uno sforzo globale per limitare le emissioni di gas che alterano il clima del Pianeta, Anche Brescia e i suoi cittadini dovranno contribuire in ogni campo, per vincere questa difficile battaglia, dal consumo di suolo in edilizia alla mobilità, dai rifiuti alla

riduzione delle emissioni. Ciò significa maggiore efficienza energetica, aumento del ricorso alle energie rinnovabili, solare termico, fotovoltaico, geotermico. Come già evidenziato più sopra, si intende proseguire nel presente mandato adottando politiche proprie di una economia circolare che riducano la produzione di rifiuti, aumentando il riciclo e riducendo la quota da destinare alla combustione.

L'attività del prossimo quinquennio dovrà essere finalizzata al rafforzamento della rete di mobilità dolce interna ed esterna al perimetro urbano, fino a formare una rete completa e connessa. Con il Piano Urbano della Mobilità Sostenibile (PUMS) si sono gettate le basi per continuare a ridurre la dipendenza dall'automobile e modificare le abitudini del muoversi in città, con maggiori opportunità per chi sceglie un mezzo di trasporto collettivo o usa forme di mobilità dolce, pedonali e ciclabili.

L'approvazione del PUMS consente ampi margini di qualificazione degli spazi pubblici, oggi ancora fortemente condizionati dalle esigenze di spostamento individuale. La sfida del prossimo quinquennio sarà quella di favorire la mobilità dolce e il trasporto pubblico, garantendo più qualità dello spazio urbano.

Il Piano di Governo del Territorio e il PUMS hanno disegnato un progetto di città per il futuro che mette al centro l'ambiente, salvaguardando il non costruito, e punta alla rigenerazione dello spazio urbano. In campo urbanistico ed edilizio il ruolo dell'amministrazione deve essere di promozione e regia nelle trasformazioni urbane. Il comune deve diventare facilitatore di processi, promuovendo tavoli di lavoro che, sulle diverse tematiche (dalla casa, all'ambiente, ai luoghi per la produzione), vedano il coinvolgimento di portatori di domanda e portatori di offerta.

Come già sottolineato, in tale ambito un ruolo importante dovrà essere attribuito all'Urban Center, quale spazio pubblico di confronto qualificato, contenitore delle migliori strategie sul campo e vetrina sull'andamento e sui risultati raggiunti dall'attività di pianificazione e progettazione.

### Welfare e casa

E' necessario salvaguardare il carattere residenziale dei quartieri assicurando i servizi alla residenza; occorre pertanto favorire l'accessibilità al mercato immobiliare delle diverse categorie sociali. A tal proposito si intendono mettere in campo le seguenti azioni:

- ridurre gli oneri comunali per gli interventi edilizi di housing sociale destinati sia alla vendita, sia all'affitto;
- favorire le attività di recupero del patrimonio edilizio esistente che promuovono interventi di housing sociale, rivolto alle diverse categorie di utenti (studenti, anziani, giovani famiglie) e favorendo iniziative di co-housing;
- promuovere interventi mirati a rispondere a una diversificata domanda di residenzialità, con azioni coordinate dall'Amministrazione, agevolando le iniziative che coinvolgano diversi portatori d'interesse come famiglie, studenti, lavoratori, anziani, giovani, city users, immigrati, turisti che hanno esigenze di residenzialità diverse, sia per dimensione e tipologia degli alloggi, sia per funzionalità, sia per costo;
- per le famiglie e i residenti in primis la città deve essere in grado di offrire residenze economicamente accessibili in contesti urbani che esprimano qualità e sicurezza;

- per le altre tipologie di utenti legate a residenzialità temporanee si dovranno sperimentare forme nuove come quelle della residenza organizzata o residenza di servizio, che accompagni gli spazi individuali con spazi di servizi comuni anche superando la classica divisione tra residenza di proprietà e residenza in affitto.

In una città dove esiste un'offerta residenziale che non trova collocazione nel libero mercato e una domanda differenziata che non trova adeguate risposte, l'Amministrazione Comunale intende porre in campo le azioni di seguito indicate:

- rilevare dimensione e tipologia dei fabbisogni, anche attraverso il coinvolgimento della ricerca universitaria;
- orientare tavoli di concertazione fra proprietari, investitori, rappresentanti di categorie e portatori di interesse per l'uso e/o la riconversione del patrimonio edilizio esistente al fine di dare un'adeguata risposta alla domanda insoddisfatta;
- facilitare iniziative di recupero e riconversione del patrimonio esistente, favorendo iniziative di co-housing mediante idonei incentivi.

### La riorganizzazione urbana: policentrismo e città dei quartieri

E' necessario sviluppare interventi che puntino a rafforzare l'identità dei Quartieri con provvedimenti specifici che garantiscano equilibrio e rispondenza ai bisogni. E' importante proseguire le politiche fin qui svolte, sostenendo processi di costruzione e consolidamento degli spazi in grado di caratterizzare un sistema urbano policentrico ed equilibrato, capace di rilanciare una vitalità urbana positiva. Questo può avvenire:

- con adeguati percorsi di ascolto e strategie di progettualità partecipata, già sperimentati negli anni precedenti;
- rivedendo l'organizzazione degli spazi pubblici nel centro storico, la dotazione di servizi, di parcheggi, di spazi commerciali nonché riattivando i numerosi edifici e complessi dismessi.

### Qualità del costruire, ristrutturazione, recupero

Per favorire l'edilizia urbana green, occorre:

- pensare ad uno sportello a cui i cittadini possano rivolgersi per avere una prima risposta ad ogni esigenza;
- innescare processi di rigenerazione del patrimonio costruito, con un piano energetico che sia il risultato di un tavolo di lavoro che vede il coinvolgimento di tutti i soggetti interessati;
- intercettare incentivi regionali, nazionali e comunitari partecipando ai bandi indetti;
- è infine opportuno sensibilizzare utenti e operatori, promuovendo un apposito Piano d'Azione per l'Energia Sostenibile, in collaborazione con ordini professionali, costruttori, amministratori immobiliari.

### Aree e grandi contenitori dismessi: serbatoi di rigenerazione urbana

Alle scelte urbanistiche, declinate anche nelle norme di piano, sono state affiancate azioni mirate a favorire il recupero del patrimonio immobiliare esistente quali la revisione degli oneri di urbanizzazione e la revisione del canone di occupazione del suolo pubblico. Tali politiche vanno confermate, affinando ulteriormente le norme e la regolamentazione degli oneri, al fine di rendere

ancora più efficace il recupero dell' esistente, rimuovendo le criticità che sono emerse in sede di applicazione dei nuovi strumenti.

Le azioni messe in campo per favorire il recupero del patrimonio edilizio esistente vanno perfezionate. La collaborazione con il demanio, avviata proficuamente per il recupero del patrimonio inutilizzato, deve continuare, attraverso il programma unitario di valorizzazione territoriale (PUVaT). In particolare sono da portare a termine le previsioni contenute nei protocolli d'intesa, relative alla Caserma Papa per la nuova sede della Guardia di Finanza e Caserma Randaccio per il nuovo polo scolastico del Centro storico.

Occorre poi affidare la riconversione delle aree e dei grandi contenitori dismessi a processi che coinvolgano domanda e potenziale offerta. L'Amministrazione dovrà sviluppare il ruolo di facilitatore, per favorire l'attuazione delle trasformazioni e convogliare le energie verso convincenti ipotesi di rigenerazione urbana, attraverso:

- una migliore integrazione con i tessuti limitrofi secondo le migliori esperienze di ricucitura urbana;
- una maggiore articolazione delle diverse specificità urbane. Così nel quadrante di Via Milano potrebbero trovar spazio nuove residenzialità e laboratori, anche combinati tra loro, nel quadrante sud-ovest, Via Orzinuovi attività innovative e spazi per nuove attività produttive, nel fronte sud della stazione servizi di scala superiore;
- acquisire aree da destinare a servizi, ferma restando la ripartizione dei diritti edificatori;
- l'introduzione di speciali funzioni competitive a livello urbano nel campo dei servizi privati, delle nuove attività produttive, spazi per il co-working o per l'incubazione d'impresa.

### Una rete verde per la città

L'esperienza del tavolo di lavoro Segni sull'acqua, che ha portato a definire in modo partecipato il perimetro del parco delle cave, il sistema degli accessi al parco e la rete dei percorsi, oltre alla progettazione del recupero di uno dei laghi di cava e le relative aree spondali, può essere assunto a modello operativo, con il fine di elaborare una strategia di riqualificazione paesaggistica e di sviluppo dei diversi paesaggi che compongono il territorio del comune di Brescia, attraverso un approccio territoriale partecipato e integrato, in sinergia con i comuni contermini. Va quindi mantenuta la promozione e lo sviluppo dei "Contratti di paesaggio" al fine di avviare progetti di rinaturalizzazione manutenzione delle componenti più elementari della rete ecologica diffusa

Sostenere le aziende agricole periurbane: utilizzando, come previsto all'interno del PGT la possibilità, per le aziende agricole periurbane, di presentare domanda di SUAP, corredata da adeguato piano di sviluppo aziendale, laddove vi sia la necessità da parte delle aziende di dotarsi di adeguati spazi e attrezzature per l'attività dell'azienda.

Come già evidenziato nel capitolo "Brescia città verde", le numerose aree verdi urbane, alcuni specifiche attrezzature urbane, la rete ciclopedonale, l'asta fluviale del Mella, le aree agricole superstiti, le aree dismesse dalle attività estrattive e le aree boscate collinari formano un sistema complesso dalle potenzialità straordinarie sia sul piano ambientale, paesistico ed anche economico. Vogliamo istituire un coordinamento con competenze specifiche in modo da avviare politiche sinergiche sulle aree verdi interne alla città e sulle aree agricole e forestali extraurbane, superando il principio di tutela per passare a quello di fruibilità e di interrelazione complessa. Tra questi nuovi compiti si propone:

- un programma di specializzazione e differenziazione di parchi urbani in ragione delle diverse tipologie possibili: orti urbani, parchi agricoli, boschi urbani, giardini tematici, ecc. e delle diverse categorie di utenti: sportivi, giovani, anziani, studenti;
- un programma di rilancio di attività agricole e silvicolture che interessino le aree periurbane contemperando necessità economiche ed esigenze di manutenzione del paesaggio (aziende agricole multifunzionali, a specifiche start up agricole, aziende agro-forestali, mercati contadini, a chilometro zero, ecc.)
- un piano di rilancio per il Museo di Scienze Naturali, per l'Istituto Pastori e la verifica se esistono i presupposti per l'attivazione di una Facoltà di Agraria all'interno dell'Università di Brescia.

### Sicurezza urbana e territoriale

La nuova classificazione del rischio sismico, il rischio idrogeologico, i temi dell'invarianza idraulica, della qualità dei suoli, della loro bonifica e del loro impiego futuro, sono argomenti che rappresentano priorità da approfondire e precondizioni per ogni intervento di trasformazione quando sono in gioco parti significative della città. Serve la messa a punto dei nuovi strumenti di regolazione idraulica, geologica e sismica come premessa per un nuovo equilibrio tra necessità umane ed elementi naturali,

La creazione di un sistema verde interrelato di cui al precedente paragrafo va riferita all'aumento della consapevolezza cittadina sui rischi ambientali. In particolare quelli legati all'inquinamento, quelli climatici ed idrogeologici e quelli sismici impongono un riferimento obbligato nella pianificazione del territorio ai fini dell'adozione di misure di mitigazione, messa in sicurezza e adattamento o miglioramento del territorio, declinando però i futuri adempimenti in modo da non aumentare smisuratamente la vincolistica e i divieti già in atto, incrementando invece l'efficacia delle trasformazioni proposte. Serve promuovere maggiore informazione sui temi citati.

### Servizi di eccellenza, di scala superiore

Una città come Brescia, polo territoriale e attrattivo di primo livello, che va stabilizzandosi e che avvia concrete politiche di rinnovamento e riqualificazione urbana, necessita di un'adeguata rete di servizi di eccellenza opportunamente distribuiti e collegati nella città in stretta relazione con le linee di forza del Piano Urbano della Mobilità sostenibile. Brescia già possiede una dotazione significativa di servizi di questo tipo significativamente incrementati o potenziati nel quinquennio trascorso. Occorrono però nuovi interventi mirati per consolidare e completare la dotazione di servizi di scala superiore che confermino e sottolineino la visione di Brescia come polo di attrazione a livello nazionale ed europeo. A completamento di questa dotazione, nel prossimo quinquennio si prevede:

- la riqualificazione dello Stadio Rigamonti in chiave d'integrazione col limitrofo quartiere di Mompiano e la riattivazione degli spazi fieristici grazie all'impulso derivante dal completamento del limitrofo Palazzetto dello Sport secondo un modello gestionale meno ancorato alle tradizionali funzioni espositive e più vocato alle attività urbane, all'infotainment (informazione-spettacolo), alla promozione di eventi culturali;
- altra eccellenza può essere sviluppata con il rilancio dell'infrastruttura dell'Ortomercato e delle attività della società pubblica di gestione Bresciamercati che possono diventare luogo, il primo e attore il secondo di promozione dei prodotti del distretto agroalimentare

bresciano, di supporto alle aziende a kilometro 0, per l'introduzione di un marchio di qualità e non ultimo con la collaborazione delle associazioni di categoria principali artefici di un mercato urbano;

- o onde evitare la dispersione di opportunità di rivitalizzazione urbana, l'Amministrazione dovrà riconquistare, anche attraverso l'interlocuzione con i ministeri competenti, il ruolo di interlocutore indispensabile per la rilocalizzazione, quando e se necessaria, delle sedi degli enti e servizi statali, come non si è potuto fare nel caso dell'Agenzia delle Entrate o recentemente con l'Inps.

### Nuovi spazi per il lavoro

Brescia ha bisogno di nuovi spazi per attività produttive, per ristabilire quel necessario assortimento di funzioni urbane che richiama spazi per il lavoro assieme agli altri spazi per abitare, per attività terziarie e di servizio, in quanto costituiscono una componente rilevante nella creazione della ricchezza e del benessere sociale. Non spazi per attività produttive tradizionali, non nuove zone produttive, ma spazi integrati nella città, ricavabili da iniziative di recupero e riconversione: superfici per manifatture digitali (per le quali Brescia può diventare leader mondiale come fu per la manifattura pesante), superfici per attività produttive immateriali a basso impatto, superfici per co-working, per ospitare aziende innovative (start up), ecc. Bisogna quindi avviare politiche innovative per ristabilire in città spazi per attività produttive di nuova generazione, in modo da recuperare una equilibrata diversificazione delle attività urbane violentemente alterata dalla dismissione delle tradizionali manifatture. Come per gli interventi in campo residenziale e per servizi di quartiere, anche in questo caso l'Amministrazione deve:

- o svolgere un intervento di promozione, coordinamento e di intervento diretto in collaborazione con gli imprenditori, con gli operatori immobiliari, le associazioni di categoria, facilitando l'incontro domanda e offerta, favorendo l'incontro tra bisogni ed opportunità;
- o definire opportunità per avviare politiche di infrastrutturazione e insediamento di nuove attività produttive nel quadrante sud-ovest della città; da un lato per la presenza di un forte quantitativo di aree dismesse (Pietra Curva, tubificio Pietra, ex Macello) e per la presenza di un minore ma diffuso patrimonio edilizio dismesso o sottoutilizzato, dall'altro lato per la presenza di potenziali motori di rigenerazione rappresentati dallo scalo merci della Piccola velocità, che può offrire opportunità per la logistica integrata e innovativa, da un Ortomercato che si apre a nuovi servizi e attività, da una fiera per la quale si vuole il rilancio;
- o sviluppare un programma per la formazione di un innovativo sistema urbano ecosostenibile vocato alla produzione di beni materiali e servizi come sta avvenendo nelle più avanzate città europee, utilizzando tutte le possibilità offerte dai progetti e dai finanziamenti europei. Un sistema urbano fortemente sostenuto fa una elevata accessibilità, determinata non solo dall'autostrada e dalle tangenziali esistenti, ma anche dall'implementazione dei nuovi collegamenti previsti dal PUMS appena approvato e dalla costruzione di un elisuperficie che, strutturata per il volo anche notturno dell'eliambulanza, potrà rappresentare un importante servizio per la protezione civile, per i servizi dello stato (polizia, carabinieri, VV.FF, ecc.) ed anche per quelli privati.

## Brescia città forte, coordinata e innovativa

*Mi pare che la Sublimità Vostra habbia cagione di havere tal sudditi molto cari et di cercare di gratificarli sempre, quanto può, et come grandemente benemeriti et per accrescerli anchora bene il modo di potersi ogn'hora meglio operare per lei.*

*Relazione del Podestà di Brescia Nicolò Tiepolo al Doge di Venezia, Brescia 1527*

*Avviato il riordino e la messa in sicurezza dei conti pubblici cittadini, sia dell'amministrazione comunale, sia delle aziende partecipate, è possibile ora avviare politiche di bilancio per sostenere lo sviluppo e la crescita della città.*

### Diminuzione dei tributi

Tra i primi obiettivi a cui l'Amministrazione deve tendere vi è quello di diminuire l'incidenza dei tributi locali sul portafogli dei cittadini. L'obiettivo, se compatibile, è la riduzione dell'addizionale comunale di un decimale nei prossimi 5 anni, passando pertanto dall'aliquota dello 0,8% allo 0,7%, valutando inoltre la possibilità di elevare la soglia di esenzione (ora prevista ad euro 13.000) fino a 15.000 euro per la tutela dei meno abbienti, pensionati e lavoratori dipendenti a basso reddito.

Per quanto concerne la Tari, si punta a una riduzione pari al 10% della tariffa attuale. Il consolidamento di progetti riguardanti l'economia circolare, ed il recupero delle frazioni riciclabili, permetterà di accelerare l'iter per arrivare alla tariffazione puntuale, consentendo in tale modo una diminuzione di alcuni punti percentuali della tariffa per tutte le categorie virtuose interessate in generale e sulle domestiche in particolare.

Considerato che Brescia sta sempre più assumendo una connotazione di città a vocazione turistica, si valuterà l'introduzione di una imposta di soggiorno a non gravare sui residenti: potrebbe essere destinata a finanziare o cofinanziare nuovi progetti turistico-culturali, dando nuovo slancio a settori come il commercio dei negozi di vicinato, la ristorazione ed incentivando lo sviluppo di nuove strutture alberghiere, oppure a colmare il gap derivante dalla diminuzione di altri tributi.

In base all'entità delle risorse disponibili, si valuteranno progetti volti ad assicurare un'occupazione ai neet (giovani dai 15 ai 29 anni che non studiano o lavorano) che risiedono in città, da affiancare a quelli già esistenti (regionali, statali, europei) e la possibilità di sgravio o riduzione della Tari e di accesso abitativo calmierato per le coppie di giovani conviventi.

### Patrimonio e società partecipate

Come già evidenziato, il patrimonio immobiliare del Comune necessita di un piano di ristrutturazione ed efficientamento energetico, messa in sicurezza del fenomeno sismico e di importanti dismissioni.

Le partecipazioni in A2A ed in Brescia Infrastrutture diventano fondamentali per il perseguimento degli obiettivi sopra citati. A2A nei prossimi 5 anni potrà diventare partner del Comune per il miglioramento delle condizioni degli edifici pubblici, con particolare attenzione a quelli scolastici, intervenendo sui serramenti, l'illuminazione, i consumi del teleriscaldamento e sui sistemi di raffrescamento. La partecipazione in A2A sarà strategica anche per il miglioramento delle condizioni ambientali, favorendo l'economia circolare, la mobilità sostenibile e arrivando alla completa decarbonizzazione del sistema TRL.

Brescia Infrastrutture è sicuramente una realtà sulla quale fare affidamento in una politica ancora più mirata per il recupero, il miglioramento e la riqualificazione del patrimonio immobiliare pubblico (anche in vista di un suo affidamento al mercato e/o per un processo di agevolazione all'accesso abitativo calmierato). Riteniamo che il know how, le competenze ed i contatti acquisiti nel corso degli anni possano essere sempre più coltivati e utilizzati come importante supporto per l'Amministrazione Comunale. Ci si riferisce in particolare a futuri progetti speciali che verranno realizzati in città anche da altre società in house o partecipate dal Comune, quali Fondazione Brescia Musei o Immobiliare Fiera). Per quanto concerne infine l'importante asset della Metropolitana, oltre a proseguire con le attività di cui sopra, si profilano future strategie che riguardano il TPL cittadino.

Al netto del piano di dismissione già approvato, il Comune non ritiene di procedere ad ulteriori alienazioni, se non necessitate.

### Organizzazione del Personale

Verranno stanziare risorse aggiuntive per la formazione e l'aggiornamento del personale dipendente, al fine di ridurre al minimo la spesa per le consulenze esterne, già peraltro molto limitate, ed aumentare la gratificazione del personale stesso.

Si provvederà a ottimizzare la gestione delle risorse umane, incentivando ove possibile il telelavoro, anche nell'ottica della conciliazione dei tempi con maggior riguardo al personale femminile con figli.

Vanno inoltre pianificati investimenti nella dotazione di strumenti informatici del personale al fine d'efficiare i servizi rivolti alla cittadinanza.

Si procederà ad una ricognizione e ottimizzazione degli impieghi del personale; la ricognizione è preliminare ad un "piano assunzionale" da pianificare sull'arco temporale del mandato:

- Polizia locale: sarà realizzata, con il comando della polizia locale e nel rispetto delle procedure di coinvolgimento sindacale, una riorganizzazione finalizzata ad un efficientamento dell'uso del personale con la finalità del maggior presidio territoriale.
- Scuole infanzia: è auspicabile l'inserimento permanente di insegnanti di inter-sezione da destinarsi all'occorrenza alle sostituzioni di brevissimo periodo, attualmente già previste.

Sarà poi adottato un sistema di governo e controllo della gestione esterna dei servizi necessari per una puntuale verifica degli standard di qualità che il Comune intende assicurare ai cittadini anche quando esternalizza alcuni servizi.

Quanto ai servizi cimiteriali, si potenzierà il servizio di custodia.

## L'innovazione digitale

Brescia ha la necessità di rimanere allineata con le direttive dell'Agenda Digitale Italiana e del Programma europeo di ricerca e innovazione, per garantire e migliorare i servizi ai cittadini e alle imprese. Grazie alla collaborazione di numerosi attori quali università, istituzioni e soggetti privati bresciani si vuole continuare nel progetto Brescia 2030 che fornisce obiettivi strategici basati sulle relazioni e buone pratiche virtuose finalizzate a creare un contesto di sviluppo dell'economia e del welfare, della governance e della partecipazione, dell'energia e della mobilità, dell'ambiente e della formazione.

Bisogna lavorare per l'ampliamento delle infrastrutture tecnologiche, come la rete di telecomunicazioni (fibra e WiFi) e di sensoristica intelligente, che sono alla base dello sviluppo continuo di tutte le applicazioni e servizi innovativi che l'amministrazione sta incentivando per i propri cittadini, i city users (lavoratori non residenti, turisti) e per il superamento del digital/social divide.

Per la sicurezza del patrimonio archeologico, artistico, culturale e museale, opereremo con sistemi di controllo del territorio finalizzati alla videosorveglianza e allarme, oltre che naturalmente di telesoccorso, assistenza e monitoraggio di soggetti fragili. In quest'ambito, nel corso del mandato si completerà il polo della sicurezza del patrimonio, integrando l'area Castello relativamente alla sicurezza, gestione remota, connettività. Inoltre verranno messi a disposizione strumenti che generino esperienze con le tecnologie abilitanti della realtà aumentata e virtuale per la fruizione di contenuti nei musei cittadini.

## La smart city

La città intelligente è tale se si provvederà attraverso l'ampliamento della rete di sensori intelligenti che contribuiscono a fornire informazioni utili a generare analisi e report a supporto delle decisioni che rendono la città più sostenibile dal punto di vista energetico ed ambientale, ma anche a sviluppare nuovi servizi volti a migliorare la qualità della vita dei cittadini in termini di sicurezza e integrazione sociale. Tali sensori smart comunicano i propri dati attraverso la rete a banche dati centralizzate, nelle quali vengono raccolti per poi essere elaborati. Sensori di questo tipo possono spaziare in diversi campi di applicazione:

- misurazione di grandezze come temperatura, luminosità e umidità, funzionali al risparmio energetico;
- traffico, parcheggi, mezzi pubblici e infine semafori intelligenti per il miglioramento della mobilità;
- monitoraggio dell'ambiente (aria, acqua, quantità di rifiuti nei cassonetti).

L'abbattimento dei costi dei sensori di rilevamento permette oggi di raccogliere dati con continuità sia spaziale sia temporale. Sarà necessario realizzare una centrale di comando alla quale saranno convogliati in tempo reale tutti i dati relativi alla città (illuminazione, acqua, pulizia, traffico, e così via) per essere utilizzati al meglio in termini di gestione e coordinamento delle risposte di emergenza. Brescia smart city, con la diffusione sempre maggiore delle nuove tecnologie permette risparmio di tempo al cittadino, efficientamento quindi riduzione di spesa pubblica oltre che agevolare nuovi business per investimenti privati.

Per l'attuazione di queste strategie con al centro l'innovazione tecnologica gioca un ruolo chiave la collaborazione con A2A smart city. Quest'ultima si propone di presidiare questo nuovo mercato e di giocare un ruolo di leadership puntando sullo sviluppo della rete Lorawan per l'Internet of Things (IoT), l'ampliamento della copertura WiFi per l'Internet of People, l'installazione di sensoristica e la gestione del servizio di ricarica per la mobilità elettrica (e-mobility) nonché l'estensione delle colonnine di ricarica elettrica delle vetture private.

Proseguiranno le attività previste dal progetto open data per rendere accessibili a tutti i dati statistici e big data alimentati dai sensori intelligenti, promuovendone l'utilizzo da parte di tutte le attività imprenditoriali che vogliono contribuire allo sviluppo di servizi innovativi in rete a favore della cittadinanza. La finalità e la modalità di messa a disposizione dei dati può essere duplice:

- Informativa e di trasparenza: attraverso il portale open data del Comune si metteranno a disposizione dei cittadini questi dati attraverso tabelle, grafici e mappe che permettano di informare puntualmente delle condizioni dell'ambiente che lo circonda (es. sapere qual è la qualità dell'area o la produzione dei rifiuti). La trasparenza e la partecipazione potranno trarre.
- Decisionale: la reportistica costruita con questi dati e arricchita con altre informazioni in possesso degli uffici comunali consentirebbe un'analisi puntuale di situazioni circoscritte permettendo al decisore di avviare iniziative ambientali mirate (aria, acqua, rifiuti, modalità e flussi di spostamento ecc...).

Un importante ambito è quello dell'ampliamento dei servizi digitali (digital by default) che non vuol dire la sostituzione di quelli tradizionali ma il loro miglioramento al fine di permettere un risparmio di tempo e di spostamenti, che si riflettono anche in una diminuzione dell'inquinamento, muovendo le informazioni al posto delle persone, fornendo servizi in un unico punto (one-stop-shop). Questo il Comune l'ha ottenuto attraverso l'integrazione tra i suoi sistemi e quelli di altri Enti (come il sistema sanitario e la giustizia). Deve essere ampliata la collaborazione applicativa che permetta di evitare spostamenti tra una PA e l'altra e/o innumerevoli accessi differenti nei portali istituzionali. Il decongestionamento dei portelli fisici permetterà anche di offrire servizi efficienti ad ambiti sociali che potrebbero essere in difficoltà con le nuove tecnologie. Il portale dei servizi online è lo sportello del comune verso i cittadini, e deve essere costruito in modo da:

- spostare i servizi informativi attuali in digitale anche sfruttando le potenzialità della rete per la documentazione di stati e situazioni;
- concentrare in un unico spazio virtuale tutti i servizi garantendo la possibilità di iniziare e concludere chiudendo, quando possibile in tempo reale, le pratiche;
- profilare i cittadini (in relazione a condizioni e stati funzionali all'erogazione dei servizi) non solo per personalizzare l'accesso, ma anche per favorirne l'accesso con un modello proattivo;
- spostare l'interazione per esigenze informative tutta sul canale digitale, verificando quando sia possibile procedere con la stessa logica per le esigenze che richiedono verifiche faccia-a-faccia.

### L'Amministrazione digitale

L'Amministrazione deve avere piena consapevolezza che il Comune di Brescia è e potrà essere ancora di più in futuro leader di una rete di realtà portatrici di prospettive di sviluppo, in grado di

attrarre risorse pubbliche da destinare a progetti strategici anche di grandi dimensioni, che deve essere soprattutto in grado di rispondere in modo sempre più efficace, efficiente e trasparente alle sfide degli scenari del presente, siano essi economici o sociali, nazionali o internazionali. L'innovazione per Brescia nel quinquennio 2018-2022 sarà imperniata prima di tutto su un'innovazione del sistema amministrativo, ordinario e straordinario. Tale obiettivo sarà perseguito mediante:

- un protocollo generale per l'innovazione che tocchi punti strategici e necessari al Comune di Brescia quale l'integrazione e l'interoperabilità dei dati oggi esistenti e raccolti, la loro pubblicazione in modalità open;
- la pianificazione coordinata di azioni innovative la cui priorità sia definita dall'Ente, la strutturazione di modelli di project financing per infrastrutture e servizi, la realizzazione di modelli di gestione per spazi e servizi alla città che siano coerenti, trasparenti, replicabili, integrabili;
- interventi mirati a far crescere le competenze, sia intervenendo sulla formazione, sia innestando nel Comune figure professionali capaci di innovare, per offrire alla Lombardia, all'Italia e all'Europa una città capace di rispondere con competenza, con coraggio, con creatività (sociale, economica, amministrativa) e con la leadership che le è riconosciuta alle sfide di oggi e di domani.